

FONDAZIONE CARIFE
Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2001

*Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 5.4.2001
ed approvato dal Comitato di Indirizzo il 29.4.2001*

SOMMARIO

Organi della Fondazione

Premessa

Relazione sulla gestione

1. Relazione economica e finanziaria
2. Bilancio di missione:
 - a) Premessa
 - b) Gli obiettivi sociali perseguiti
 - c) Le modalità operative
 - d) Rendiconto dell'attività erogativa
 - e) Composizione dei Fondi per l'attività d'istituto
 - f) Esempi dei principali progetti realizzati

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale
Conti d'ordine
Conto Economico

Nota integrativa

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- C) Informazioni sul Conto Economico

Allegati al bilancio

Relazione del Collegio dei Revisori

Organi della Fondazione

Presidente

Prof. Nicola Mattoscio

Comitato di Indirizzo

*Sig. Palmiro Carota
Dott. Franco Castellini
Sig. Claudio D'Alesio
Dott. Leone Di Marzio
Per.Agr. Domenico Donatelli
Dott.ssa Donatella Furia
Prof. Fulvio Luciani
Dott. Enrico Marramiero
Dott. Edoardo Tiboni*

Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente

Dott. Walter Del Duca

Consiglieri

*Arch. Emidio Alimonti
Dott. Donatantonio De Falcis
Rag. Luciano Matricciani
Sig. Giovanni Scurti*

Collegio dei Revisori

Presidente

Prof. Dott. Antonio Faieta

Revisori

*Rag. Mario Polleggioni
Dott. Leonardo Valle*

PREMESSA

Lo Statuto della Fondazione, approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12.07.2000 prevede, all'art. 29, che il Bilancio consuntivo annuale e la Relazione sulla gestione, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, vengano approvati dal Comitato di Indirizzo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Lo Statuto prevede altresì che, per la redazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, ci si debba attenere alla normativa di settore ed in particolare alle previsioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 153/1999 e successive modificazioni, nonché ai regolamenti esecutivi emanati dall'Autorità di Vigilanza.

In attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 153/1999, ai sensi del quale "L'Autorità di vigilanza disciplina con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione", il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato redatto in conformità alle disposizioni recate dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro e pubblicato sulla G.U. n.96 del 26 Aprile 2001, ed alle ulteriori indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26 marzo 2002.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino è redatto in lire italiane e rispecchia le indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile 2001, nonché le norme dello Statuto approvato dal Ministero del Tesoro il 12 luglio 2000.

Il Bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa.

Il Bilancio è anche corredato della Relazione sulla Gestione, comprendente la relazione economica e finanziaria nonché il bilancio di missione.

Esso comprende anche i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in euro.

Prima di passare all'illustrazione delle politiche di bilancio, occorre aver presente che il testo del nuovo statuto, che recepisce le indicazioni fornite dalla normativa inerente le Fondazioni di origine bancaria, è stato approvato dal Ministero del Tesoro con atto amministrativo del 12 luglio 2000. Le formalità

per la costituzione e l'insediamento dei nuovi organi statutari, ai quali, in particolare, è demandato il compito di definire le linee generali della gestione del patrimonio, sono state ultimate nel marzo 2001. Inoltre, nel dicembre 2000 fu contrattualmente definita la cessione ad ICCRI-B.F.E. S.p.A., società controllata dal Gruppo Banca Popolare di Lodi, di una quota della partecipazione detenuta dalla Fondazione nella Banca Caripe S.p.A. (30% del capitale sociale della società bancaria conferitaria). Tale operazione è stata perfezionata con il trasferimento delle azioni e la riscossione del corrispettivo il 27 luglio 2001. Ne discende che, nell'esercizio appena trascorso, le disponibilità liquide sono state più elevate rispetto agli anni precedenti e, in via provvisoria, amministrare direttamente dalla Fondazione con criteri prudenziali, tali da evitare rischi ed assicurare un'adeguata redditività.

Struttura finanziaria al 31/12/2001

<u>Disponibilità liquide</u>	<u>L. 306.974.877</u>
- c/c presso Banca Caripe	L. 304.580.707
- c/c presso Banca Popolare di Lodi	L. 2.394.170
<u>Crediti</u>	
- Operazioni di P.C.T. con la conferitaria	<u>L. 113.407.053.665</u>
<u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>L. 8.387.474.043</u>
b) strumenti finanziari quotati	
di cui:	
- titoli di debito	<u>L. 8.387.474.043</u>

Immobilizzazioni finanziarie **L. 182.820.000.000**

Partecipazioni **L. 182.820.000.000**

di cui:

- Banca Caripe S.p.A. L. 117.775.000.000

- ICCRI-B.F.E. L. 65.000.000.000

- Abruzzo Sviluppo S.p.A. L. 45.000.000

Struttura patrimoniale al 31.12.2001

Patrimonio **L. 289.966.117.338**

di cui

a) fondo di dotazione L. 142.176.830.525

c) riserva da rivalut. e plusvalenze L. 139.976.921.286

d) riserva obbligatoria L. 4.009.736.864

e) riserva integrità patrimonio L. 3.802.628.663

Andamento della gestione economico finanziaria

Da quanto in precedenza illustrato emerge che i flussi di reddito effettivi della Fondazione sono rappresentati dai dividendi percepiti sulla partecipazione al capitale della società bancaria conferitaria, dagli interessi rivenienti dai titoli di investimento, dagli interessi sulle disponibilità liquide rappresentate dal saldo attivo dei c/c di corrispondenza accesi presso Banca Caripe e Banca Popolare di Lodi.

Dividendi **L. 12.500.000.000**

Dividendi al netto del credito d'imposta, distribuiti nel 2001 dalla Banca Caripe S.p.A. in ragione di lire 1.250 per ognuna delle n. 10.000.000 azioni ordinarie possedute.

Interessi e proventi assimilati **L. 4.426.465.828**

da crediti e disponibilità liquide: L. 4.426.465.828

di cui:

- c/c di corrispondenza L. 2.061.290.514

- interessi su titoli di proprietà L. 375.720.812

- interessi su Pronti Contro Termine L. 1.989.454.502

Totale redditi effettivi conseguiti **L. 16.926.465.828**

Indicatori di redditività, operatività e dell'attività erogativa

E' opportuno richiamare alcuni indici riferiti alla redditività del patrimonio, ai costi di funzionamento ed alla attività erogativa istituzionale, che testimoniano la trasparenza e l'attenzione con cui vengono amministrare ed utilizzate le disponibilità finanziarie della Fondazione:

		Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino		Totale Fondazioni Bancarie (5)
Indicatori		2000	2001	2000
REDDITIVITA'	proventi/patrimonio medio (1)	7 %	7,7 %	5,5 %
OPERATIVITA'	costi di funzionamento/patrimonio medio (2)	0,5 %	0,4 %	0,4 %
	costi di funzionamento/proventi (3)	7 %	5,5 %	7,1 %
ATTIVITA' EROGATIVA	erogazioni/patrimonio medio (4)	4 %	3,9 %	4,1 %

I dati relativi all'esercizio 2000 sono stati calcolati sulla base dei criteri seguiti dall'ACRI.

- (1) Media dei valori di inizio e fine esercizio. Nell'esercizio 2001 il Patrimonio netto è aumentato da L. 145.655.834.587 (inizio esercizio) a L. 289.966.117.338, per effetto dell'accantonamento a patrimonio della riserva da plusvalenza su partecipazioni.
- (2) Nei costi di funzionamento non sono compresi gli oneri finanziari in quanto conseguenti a indebitamento di carattere straordinario finalizzato all'acquisto del 20% del capitale sociale da Cariplo.
- (3) I proventi utilizzati negli indici non comprendono i ricavi relativi alle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni.

- (4) Le erogazioni comprendono gli accantonamenti al Volontariato (L. 266/91) e gli accantonamenti ad altri fondi per le erogazioni.
- (5) La fonte per questa colonna è il “Sesto Rapporto sulle Fondazioni bancarie”, suppl. a “Il Risparmio”, 2001, n. 2-3.

Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione della partecipazione di controllo detenuta dalla Fondazione nella Banca Caripe S.p.A.

In adempimento alle norme di legge la Fondazione ha approvato, con delibera del 22 dicembre 2000, un'operazione di cessione ad ICCRI-B.F.E. di parte del pacchetto azionario (30% del capitale sociale) detenuto nella società conferitaria Banca Caripe S.p.A.

L'operazione si è perfezionata con il trasferimento delle azioni e la riscossione del controvalore in data 27 luglio 2001. La Fondazione ha incassato dall'operazione un controvalore di 260 miliardi di lire. Tale corrispettivo è stato in parte utilizzato per l'acquisto di n. 87.167 azioni di ICCRI-B.F.E. (lire 65 mld), in altra parte per estinguere l'apertura di credito, incrementata degli interessi maturati (lire 105,8 mld), accesa durante l'esercizio precedente ed utilizzata per l'acquisto da CARIPLO S.p.A. del 20% del capitale sociale della conferitaria Banca Caripe. Il residuo è stato impiegato presso la conferitaria. La plusvalenza emersa dall'operazione è stata interamente contabilizzata a patrimonio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si è avviata la negoziazione per la cessione, ai sensi del D.Lgs. 153/99, di una ulteriore quota del pacchetto azionario della ex conferitaria Banca Caripe che, ove si concretizzasse, darebbe luogo all'evidenza di una ulteriore plusvalenza.

2. BILANCIO DI MISSIONE

a) PREMESSA

I criteri che storicamente hanno orientato le scelte attuate dalla Fondazione Caripe a favore della comunità hanno conosciuto evidenti cambiamenti negli ultimi anni di operatività. Si è partiti dapprima da un ascolto attento delle istanze esplicite o comunque rilevabili dalle domande di contributo presentate dai diversi soggetti aventi i requisiti considerati per accedere alle risorse annualmente disponibili. Le disponibilità crescenti, unite alla volontà di esercitare un ruolo più attivo e propositivo a fianco e dentro il territorio, hanno fatto poi scattare altri strumenti di verifica dei bisogni; si è andati quindi al di là delle richieste esplicite, cogliendo anche quei bisogni latenti o non caratterizzati da quel carattere di spontaneismo che spesso ha connotato le centinaia di domande che ogni anno giungono alla Fondazione.

In particolare, il *Regolamento per le erogazioni*, redatto ai sensi degli artt. 17 e 22 dello Statuto, ed adottato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 17 maggio 2001, ha rappresentato il primo degli strumenti integrati che hanno permesso l'avvio di un processo di progressivo affinamento della strategia e dell'operatività istituzionale della Fondazione. Avendo introdotto con esso precisi criteri di selezione degli interventi, la Fondazione ha contribuito alla crescita qualitativa delle forme associative ed ha risposto all'esigenza di una distribuzione oculata delle risorse a tali associazioni. Si è trattato di un primo importante salto di qualità che ha consentito non solo di bilanciare gli investimenti effettuati nell'ambito dei diversi settori istituzionali di intervento, ma anche di mettere a punto e di realizzare un vasto programma di iniziative, anche a carattere pluriennale, con il conseguente esercizio di un ruolo più attivo a sostegno dello sviluppo del territorio locale di riferimento.

Nel corso degli ultimi dodici mesi si è compiuto un nuovo decisivo passaggio per accrescere il ruolo di servizio che è proprio della Fondazione rispetto alla comunità locale. Un passaggio che non si può considerare ultimato, ma che pare opportuno sottolineare, soprattutto perché ha dato già importanti frutti ed altrettanto importanti indicazioni anche per il lavoro futuro. Ci si riferisce al nuovo rapporto che si è andato costruendo con il territorio, con le istituzioni locali e le diverse realtà organizzate che in esso operano.

L'esercizio 2001 ha potuto contare per la propria attività su uno specifico *Documento Programmatico Previsionale* deliberato il 26 ottobre 2000 dal Consiglio di Amministrazione uscente. Così come infatti stabilito dall'art. 17 del nuovo Statuto, l'approvazione di tale documento spetta al Comitato di Indirizzo. Tuttavia alla data di redazione dello stesso, la Fondazione stava gestendo la fase transitoria disciplinata dall'art. 33 dello Statuto, durante la quale la stessa provvedeva alla costituzione dei nuovi organi. Il 3° comma del predetto art. 33 prevede che, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, i membri degli originari organi della Fondazione decadono ma continuano ad esercitare, in regime di proroga, le competenze rispettivamente loro attribuite dal nuovo Statuto sino all'insediamento dei corrispondenti organi. Dalle richiamate statuizioni ne discende dunque che l'approvazione del *Documento Programmatico Previsionale* relativo al primo esercizio di applicazione (1.01.2001 – 31.12.2001) è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in prorogatio, del quale ha successivamente preso atto il neo costituito Comitato di Indirizzo.

L'attività istituzionale ha quindi seguito, per ciascuno dei settori individuati, un insieme di *criteri e principi* generali di individuazione dei bisogni e di risposta alle istanze sociali, perseguendo alcuni obiettivi ritenuti prioritari.

Come per il passato, la Fondazione, impegnata nei confronti della comunità a svolgere con trasparenza la propria attività, ha improntato la sua azione a criteri di equità, indipendenza, imparzialità e non discriminazione verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa. Nel corso dell'esercizio 2001, anche al fine di poter compiere un ampio *screening* delle principali tendenze vocazionali del territorio, in via sperimentale, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto la scelta di rivolgere la propria attenzione alla pluralità di aree di intervento previste dal nuovo Statuto in vigore:

- ricerca
- istruzione e formazione
- arte, conservazione del patrimonio artistico, valorizzazione delle attività e dei beni culturali ed ambientali
- sanità
- promozione dello sviluppo economico del territorio
- obiettivi generali di utilità sociale

Di conseguenza sono stati considerati tutti i progetti sottoposti, da enti e organizzazioni terze aventi le caratteristiche oggettive per aspirare ad essere soggetti beneficiari, considerando la qualità di ogni progetto, dapprima in una fase istruttoria meramente tecnica compiuta dalla struttura operativa, successivamente in una fase consultiva per la quale hanno operato specifiche commissioni che hanno messo a disposizione la propria professionalità nei diversi settori. Questa fase è stata rivolta sia a ipotizzare valutazioni sulla validità dei progetti, sia ad ipotizzare l'entità degli interventi da proporre al Consiglio di Amministrazione. Infine il Consiglio di Amministrazione ha assunto decisioni di erogazione assumendo specifiche deliberazioni.

b) GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nelle aree di intervento sopra richiamate, in coerenza con le linee programmatiche predisposte nel *Documento Programmatico Previsionale* per l'esercizio 2001, si sono rivelati corrispondenti ad un principio di continuità in relazione all'attività istituzionale svolta negli anni precedenti.

Settore Ricerca

In tale settore la Fondazione, ha inteso confermare il tradizionale sostegno agli enti ed alle associazioni che realizzano attività scientifica, nonché quella formativa e divulgativa a suo sostegno. Poiché l'attività di ricerca, in primo luogo su aspetti inerenti il sistema socioeconomico e territoriale, istituzionale e culturale può contribuire agli obiettivi di sviluppo della comunità, l'impegno della Fondazione si è orientato a: 1) incentivare il coinvolgimento degli studiosi locali, in primo luogo giovani, con l'erogazione di borse di ricerca; 2) attuare programmi coinvolgenti professionalità afferenti ai Corsi di Laurea e Master esistenti nella Provincia di Pescara; 3) realizzare partnership con strutture universitarie per progetti aventi riflessi nell'ambito del proprio territorio di riferimento.

La Fondazione ha inteso dunque sostenere e sviluppare questo settore attraverso:

- La realizzazione di progetti di ricerca.
- Il potenziamento delle risorse tecnologiche per la ricerca sia di base che applicata.
- Altre forme di intervento, quali la concessione di borse di studio.
- Il sostegno alla realizzazione di convegni, seminari e pubblicazioni di interesse scientifico.

Settore Istruzione e Formazione

Nell'ambito della sua attività nel settore, la Fondazione ha inteso continuare il suo impegno a favore delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, delle Facoltà, dei Corsi di Laurea, dei Master e dei Dipartimenti universitari, nonché degli Enti che svolgono corsi pre e post laurea e di specializzazione, per meglio rispondere alle diffuse esigenze rappresentate.

In questo ambito la Fondazione ha scelto come obiettivo primario di sostenere:

- La promozione di progetti di istruzione sulla base di impulsi e progettualità proprie.
- La concessione di borse di studio di formazione e di specializzazione.
- La sponsorizzazione di corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale riferiti prevalentemente a processi di neoalfabetizzazione.
- L'investimento in dotazioni di supporti innovativi alla formazione di base e di istruzione superiore nell'ambito dell'integrazione fra scuole, reti di scuole e territorio, per migliorare la qualità dei servizi formativi orientati allo sviluppo locale.

Settore Arte, conservazione del patrimonio artistico, valorizzazione delle attività e dei beni culturali ed ambientali

La Fondazione in tale ambito ha ravvisato l'opportunità di proporsi come fattore propulsivo per le iniziative di recupero dei beni artistici locali e di riutilizzo e rivitalizzazione di manufatti di pregio, ma anche di promuovere la creazione di beni culturali ed artistici nuovi. Questa opera di mecenatismo è un obiettivo importante non solo ai fini culturali ma anche per coltivare gli obiettivi di attrarre altre risorse finanziarie, provocare un ritorno di immagine, sostenere il prestigio locale e nazionale.

La Fondazione pertanto anche quest'anno ha inteso continuare, con la collaborazione delle Soprintendenze per i Beni Ambientali ed Architettonici e per i Beni Archeologici, artistici e Storici, nonché con le altre Autorità pubbliche, la propria attività di individuazione e recupero di quelle opere dal cui corretto restauro e riuso possano scaturire iniziative rilevanti non solo per la conservazione e la rivitalizzazione di quelle di interesse collettivo, ma anche per lo sviluppo economico e turistico locale.

La Fondazione ha sostenuto progetti con le seguenti caratteristiche:

- Interventi di restauro e conservazione del patrimonio che prevedono anche la realizzazione di servizi per la promozione e la conoscenza dei beni culturali nonché servizi relativi ad attività rientranti negli obiettivi della Fondazione.
- Progetti innovativi di gestione del patrimonio artistico e culturale. La Fondazione favorisce nuove relazioni con le quali integrare il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali, con il coinvolgimento di tutte le infrastrutture e dei settori produttivi che a quel processo sono connesse, in una logica di promozione di veri e propri *distretti culturali* possibilmente in rete con network di elevato prestigio.
- Promozione delle attività artistiche svolte da istituzioni teatrali e musicali privilegiando proposte di alta qualificazione.

Settore Sanità

I principali interventi in questo settore sono stati essenzialmente quelli rivolti alla Ricerca Biomedica, che si interfaccia da un lato con la Ricerca Scientifica e dall'altro con le aree della prevenzione, della diagnostica e della terapia, praticate sia a livello ospedaliero sia di medicina di base, e gli interventi per necessità immediate e pressanti del territorio.

La Fondazione in questo ambito ha inteso:

- Estendere gli interventi a sostegno di investimenti altamente significativi in tecnologia complessa, formazione e organizzazione, nell'ambito della ricerca biomedica, della prevenzione, della diagnostica e della terapia sia a livello ospedaliero sia di medicina del territorio.

Settore Promozione dello sviluppo economico del territorio

La Fondazione si propone di contribuire, soprattutto in partenariato con altri soggetti, alla diagnosi di criticità in particolari contesti e all'ideazione di soluzioni adottabili secondo un approccio all'innovazione e allo sviluppo dal basso (bottom up). In tali ambiti, sono state incoraggiate in particolare le iniziative che implementano i settori istituzionali di attività della Fondazione. La Fondazione ha inteso promuovere prevalentemente azioni di carattere locale classificabili nelle seguenti tipologie:

- Ricerca e sviluppo
- Distretti culturali e ambientali
- Imprenditoria giovanile

Settore Obiettivi generali di utilità sociale

Le iniziative che la Fondazione ha inteso realizzare hanno avuto come obiettivo primario quello di migliorare la qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli.

In particolare la Fondazione ha inteso sostenere quelle iniziative rivolte all'assistenza e all'integrazione di tali soggetti particolarmente svantaggiati. La Fondazione ha sostenuto iniziative quali:

- Progetti diretti ad affrontare e prevenire le situazioni di povertà e di emarginazione sociale.
- Progetti di assistenza agli anziani in difficoltà.
- Progetti di assistenza ai tossicodipendenti e alle persone con disabilità.

- Progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti.
- Progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà.

c) LE MODALITÀ OPERATIVE

La Fondazione Caripe è caratterizzata dalla dotazione di un patrimonio i cui redditi devono essere utilizzati per finalità di interesse generale ed opera esclusivamente con Enti senza fini di lucro. La scelta delle attività e delle organizzazioni destinatarie di erogazione avviene sulla base del principio della trasparenza e della piena corrispondenza con i fini della Fondazione (art.2 del Regolamento per le erogazioni).

La Fondazione, oltre all'attività erogativa gestita attraverso i "bandi" (art.7 del Regolamento), può promuovere e realizzare "Progetti della Fondazione" (art.5 del Regolamento).

Formalmente il rapporto è ancora basato sul meccanismo della domanda, ma nella sostanza si è decisamente rafforzato un dialogo molto più costruttivo, che ha consentito di scavare più a fondo nei bisogni delle comunità locali, dei piccoli e dei grandi Comuni.

Il risultato, ovviamente, non è soltanto il maggior dialogo, già di per sé costruttivo, ma la possibilità di verificare ed individuare una priorità di bisogni, finalizzando al meglio l'utilizzo delle risorse.

I confronti e gli approfondimenti che si sono avviati, così come quelli che sono in corso o matureranno, consentono pertanto di dare corpo ad una pianificazione del contributo che la Fondazione può assicurare allo sviluppo del territorio e delle sue diverse aree, in cui le esigenze ed i progetti appaiono molto più diversificati rispetto a quanto non si sia portati a pensare in relazione ad una realtà provinciale dai confini comunque contenuti.

In questo modo si consolida quella cultura della collaborazione che deve necessariamente prendere il posto della “cultura della richiesta” in quanto sicuramente più produttiva nei risultati, ma al tempo stesso più responsabilizzante per quanti con essa si confrontano con la Fondazione, che a sua volta può davvero dare corso ad una programmazione dell’attività ispirata a criteri pluriennali, che sappia tenere conto delle emergenze.

Su questo confronto si basa la stessa qualità dell’intervento della Fondazione, che non è semplicisticamente determinato dal volume delle risorse erogate, ma dalla continuità dell’azione e dalla capacità di sostenere le comunità locali in quelli che esse stesse (attraverso le amministrazioni locali, le associazioni o altre realtà di aggregazione) indicano come i progetti più importanti da portare a compimento. Se l’impegno a sostegno del territorio rappresenta la missione primaria della Fondazione, il valore aggiunto della sua azione risiede proprio in questo profondo legame, che non lede le rispettive autonomie ma, al contrario, spinge ciascuno a dare il meglio di sé nella realizzazione delle iniziative chiaramente orientate al bene comune.

d) RENDICONTO DELL’ATTIVITÀ EROGATIVA

- **Rendiconto delle erogazioni deliberate**

Per il periodo 1/01/01 – 31/12/2001 furono originariamente previste risorse disponibili per l’attività erogativa, così come risultanti dal bilancio consuntivo al 31.12.2000, per 2.859 mln. Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state revocate le delibere di erogazione non liquidate negli esercizi ‘96/’97 – ‘97/’98 – e ‘98/’99, riferite a progetti non più conclusi dai beneficiari, pari a 656 mln e rappresentate nel Bilancio al 31.12.2000 nella voce *Erogazioni deliberate*, e riattribuite, unitamente alla disponibilità di esercizio, ad interventi istituzionali. Pertanto, il totale degli impegni di erogazione assunti nel corso del 2001 è risultato pari a 3.512 mln.

Risorse impegnate	Dati in lire
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti al 31.12.2000	+2.859.040.337
Delibere revocate riferite a progetti non più conclusi dai beneficiari	+656.537.403
Delibere di erogazione assunte nel 2001	-3.512.766.124
Residuo del Fondo Erogazioni nei settori rilevanti	+2.811.616

Le delibere assunte nel corso dell'esercizio 2001 nei settori statutari sono state le seguenti:

Settori di intervento		%
➤ RICERCA	L. 439.758.782	12,5
➤ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	L. 568.748.845	16,2
➤ ARTE E CULTURA	L. 1.305.876.702	37,2
➤ SANITA'	L. 132.352.345	3,8
➤ PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO	L. 1.034.529.450	29,4
➤ ALTRI OBIETTIVI DI UTILITA' SOCIALE	L. 31.500.000	0,9
	TOTALE	<u>L. 3.512.766.124</u>
		<u>100</u>

In particolare, sono stati definiti complessivamente n. 175 interventi, così suddivisi:

Progetti propri

SETTORE	N.ro	IMPORTO
RICERCA	2	90.230.182
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7	162.808.345
ARTE E CULTURA	16	232.768.702
SANITA'	1	20.844.000
ALTRI OBIETTIVI DI UTILITÀ SOCIALE	3	27.000.000
TOTALE	29	533.651.229

Progetti di terzi

SETTORE	N.ro	IMPORTO
RICERCA	1	1.000.000
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	35	115.500.000
ARTE E CULTURA	91	298.600.000
SANITA'	6	111.508.345
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO	8	1.034.529.450
ALTRI OBIETTIVI DI UTILITÀ SOCIALE	5	4.500.000
TOTALE	146	1.565.637.795

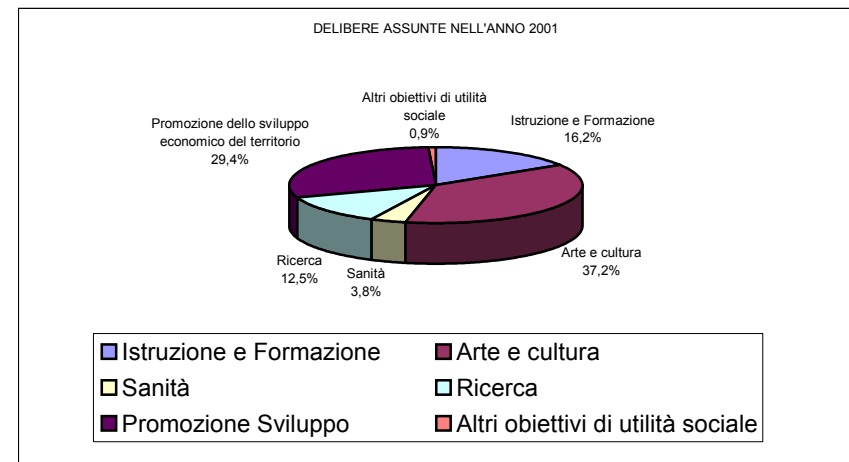
Sintesi dell'attività di erogazione. Esercizio 2001

SETTORE	N.ro INTERVENTI	IMPORTI ASSEGNATI	%
Ricerca	3	91.230.182	4,3
Istruzione e Formazione	42	278.308.345	13,2
Arte e Cultura	107	531.368.702	25,2
Sanità	7	132.352.345	6,3
Promozione dello sviluppo economico del territorio	8	1.034.529.450	49,3
Altri obiettivi di utilità sociale	8	31.500.000	1,5
Totale delibere di erogazione riferite a progetti definiti	175	2.099.289.024	100
Erogazioni rif. all'Avviso pubblico del 27.11.2001		1.413.477.100	
Totale impegni di erogazione		3.512.766.124	

In data 27.11.2001, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato per i settori della "Ricerca", "Istruzione e Formazione" e "Arte, conservazione del patrimonio artistico, valorizzazione delle attività e dei beni culturali ed ambientali" un ulteriore **Bando di Erogazione**, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento per le erogazioni*, con scadenza per la presentazione delle richieste prevista al 28.12.2001, per un plafond totale pari a L. 1.413.477.100, così ripartito:

- ISTRUZIONE E FORMAZIONE	L. 290.440.500
- RICERCA	L. 348.528.600
- ARTE, CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	L. 774.508.000

Grafico delle delibere assunte nei settori istituzionali espresse in percentuale.



▪ **Rendiconto delle erogazioni effettuate**

Nel corso dell'esercizio 2001 sono state liquidate erogazioni a valere su delibere assunte in anni precedenti (lire 1.254 mln appostate in Bilancio al 31.12.2000 nella voce "Erogazioni deliberate") per lire 531 mln. Del residuo, pari a circa lire 723 mln non ancora erogati, 0assegnazioni per lire 656 mln sono state revocate e riattribuite nei settori istituzionali. Infine lire 66,4 mln sono ancora impegnate in quanto relative a delibere dell'esercizio 1999/2000 riferite a progetti ancora in itinere.

Nei seguenti prospetti sono riepilogati i dati oggetto della precedente illustrazione.

Rendiconto delle erogazioni effettuate su delibere 2001 per progetti definiti

Delibere assunte 2001 per progetti definiti	2.099.289.024
<i>Erogazioni effettuate nell'esercizio a valere su delibere 2001 per progetti definiti</i>	-328.454.000
Impegni di erogazione su delibere 2001 per progetti definiti	1.770.835.024

Variazioni nella voce Erogazioni deliberate

Saldo iniziale al 1° gennaio 2001	1.254.186.456
<i>Erogazioni effettuate nell'esercizio a valere sui residui degli esercizi precedenti</i>	-531.249.053
Erogazioni deliberate nell'esercizio, non ancora corrisposte, rivenienti da delibere di esercizi precedenti, riattribuite ai settori	-656.537.403
Saldo della voce Erogazioni deliberate	66.400.000

e) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

▪ **Assegnazioni dell'esercizio al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto della Fondazione, al Fondo in esame è stato destinato il 50% del reddito conseguito, al netto delle spese di funzionamento.

Pertanto, la movimentazione è la seguente:

Saldo iniziale al 1° gennaio 2001	+ 2.859.040.337
Giro delle delibere anni precedenti per progetti non realizzati	+ 656.537.403
<i>Subtotale</i>	+ 3.515.577.740
Delibere assunte nel corso dell'esercizio	- 3.512.766.124
<i>Residuo del Fondo</i>	+ 2.811.616
Accantonamento dell'esercizio	+ 5.292.641.675
Saldo del Fondo erogazioni nei settori rilevanti	5.295.453.291

▪ **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Accanto al *Fondo erogazioni nei settori rilevanti* si colloca il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*, la cui funzione è quella di assicurare la consistenza e la continuità del flusso delle erogazioni negli esercizi a venire ed il cui valore è oggi pari a lire 5.252 mln. La movimentazione di detto fondo è dettagliata nella Nota Integrativa. Il fondo sarà movimentato in stretta correlazione con i piani progettuali di erogazione ed avrà la funzione di sopperire in un orizzonte temporale pluriennale, da un lato agli eventuali scostamenti sui risultati attesi, dall'altro ad eventuali impreviste maggiori necessità di erogazione.

▪ **Fondo per il volontariato**

Le Fondazioni sono tenute, in base all'art. 5 della legge 266 del 1991, ad accantonare un quindicesimo del totale dei proventi di ogni esercizio, al netto delle destinazioni a fondi patrimoniali, delle spese di funzionamento e delle

imposte, nonché degli stanziamenti per interventi nei settori rilevanti, nello speciale Fondo in esame.

A seguito dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, su suggerimento dell'Autorità di Vigilanza, la Fondazione ha accantonato la quota calcolata come per il precedente esercizio, ma ha prudenzialmente costituito un ulteriore stanziamento ad eventuale copertura delle differenze rivenienti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo, sia per il 2000 che per il 2001.

I criteri di determinazione dell'importo da accantonare sono dettagliati nella Nota Integrativa.

f) ESEMPI DEI PRINCIPALI PROGETTI DELIBERATI

Sono 175 gli interventi che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione nel corso del 2001, con un'azione che ha prevalentemente investito tutto il territorio provinciale ed all'interno del quale sono emersi progetti di particolare rilevanza per la comunità locale, di cui alcuni segnati da quel carattere di continuità che garantirà positive ricadute nel tempo.

E' difficile, in poche pagine, presentare tutte le iniziative sostenute ossia il dettaglio dei sostegni alle scuole, associazioni culturali e di volontariato, cooperative sociali, a decine di luoghi d'arte, di culto, di strutture pubbliche. Proprio per questa ragione si è scelta la via del richiamo agli interventi particolarmente rilevanti, non tanto e non solo per l'entità delle risorse ad essi destinate, ma soprattutto per il significato che assumono nel marcare il senso del lavoro svolto dalla Fondazione a sostegno del territorio.

Settore Ricerca

Nell'attività di ricerca (in primo luogo su aspetti inerenti al sistema socio-economico e territoriale, istituzionale e culturale dell'ambito di riferimento statutario), è stata confermata la scelta, che già qualificava la missione dell'Ente nello scorso esercizio, di fornire un concreto e mirato sostegno alle attività di studio e di ricerca che presentano importanti riflessi e potenziali ricadute in campo economico e scientifico. In tal senso, è stato incentivato ancora il coinvolgimento di studiosi locali, in primo luogo giovani, con la terza edizione delle borse di ricerca intitolate al Prof. Federico Caffè, al fine di perpetuare il ricordo del grande economista abruzzese e favorire, contemporaneamente, lo sviluppo delle risorse e delle conoscenze utili al sistema delle imprese. Attuando dunque un collegamento con professionalità afferenti in modo indicativo e/o prevalente alle Facoltà esistenti nella provincia di Pescara dell'Ateneo "G. D'Annunzio, l'iniziativa ha come obiettivo primario incentivare lo studio e l'approfondimento degli aspetti finanziari, industriali, ambientali ed occupazionali relativi al sistema socioeconomico locale.

Un'ulteriore linea di intervento ha riguardato il sostegno e la promozione di conferenze, convegni e pubblicazioni. Tra questi va menzionato il sostegno della Conferenza Internazionale "*Food & Nutrition for Better Health*", organizzata dalla Commissione Europea e dal Consorzio Mario Negri Sud di S. Maria Imbaro. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di studiosi provenienti da tutta Europa, ha avuto come obiettivo la diffusione dei risultati del progetto della Commissione Europea "*Quality of Life and Management of Living Resources Programme (QoL), Key Action 1 on Health, Food and Nutrition*". Da tempo infatti la tradizione alimentare "Mediterranea" è oggetto di studio da parte della scienza e, ormai, le ricerche hanno confermato in maniera inequivocabile che la nostra dieta alimentare è la migliore per prevenire concretamente lo sviluppo di numerose malattie che colpiscono la popolazione dei paesi

industrializzati. Per esaltare e coniugare scienza e tradizione locale, i lavori sono stati organizzati presso le sedi storiche più prestigiose della città di Lanciano: l'Auditorium Diocleziano ed il Teatro Comunale Fedele Fenaroli. La scelta dell'Abruzzo non è stata casuale ma sapientemente individuata dai ricercatori del "Mario Negri Sud", poiché la nostra terra, oltre che ospitare il prestigioso Istituto, si contraddistingue per uno stile di vita e di alimentazione definito "Mediterraneo". La Fondazione quindi, con tale iniziativa, ha inteso confermare il suo tradizionale sostegno non solo alla Ricerca ma anche allo sviluppo economico e turistico della regione.

Nel campo *editoriale* è proseguito il progetto, inquadrato come iniziativa propria, di realizzazione della Rivista, curata direttamente dalla Fondazione, "*Global & Local Economic Review*", dedicata all'approfondimento di tematiche economiche relative ai processi di globalizzazione ed alla loro influenza sullo sviluppo delle economie locali. E' stato infatti pubblicato il terzo numero di "G.&L.E.R.", contenente, tra gli altri, il prestigioso contributo di Joseph Stiglitz, premio Nobel 2001 per l'Economia.

Settore Istruzione e Formazione

Sono state favorite le iniziative realizzate con il coordinamento o la collaborazione delle strutture istituzionali, quali scuole di ogni ordine e grado e le università.

Una linea d'intervento è stata individuata in quei progetti propri o di terzi che perseguono obiettivi di promozione civile e di cultura professionale, nonché quelli di nealfabetizzazione, come la diffusione di conoscenze informatiche, linguistiche e nel campo dell'educazione alimentare e di quella fisica.

Un'altra linea di intervento è stata rivolta alle attività che mirano ad offrire opportunità per l'acquisizione di particolari competenze professionali richieste dal mercato del lavoro locale, in particolare nell'ambito del terzo settore per favorire la crescita qualificata dell'imprenditorialità non commerciale.

Gli interventi effettuati sono riconducibili a due organici indirizzi chiaramente finalizzati:

- a) potenziamento delle più moderne attrezzature scolastiche (personal computer e relativi softwares, strumenti di laboratorio, apparecchiature audiovisive, pubblicazioni per le biblioteche);
- b) miglioramento della professionalità nell'offerta dei servizi didattici (master, corsi di aggiornamento, convegni di studio, sperimentazioni didattiche, ecc.).

In particolare, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- la collaborazione alla realizzazione del I Master universitario di 1° livello in “Produzione, Trasformazione e mercato dell’olio d’oliva”, con l’erogazione di borse di studio, in collaborazione con l’A.R.S.A. di Avezzano, l’Amministrazione Provinciale di Pescara, il Comune di Alanno, le Università degli Studi di Teramo e “G. D’Annunzio” di Chieti e l’I.T.A.S. di Alanno;
- l’assegnazione di 1 *borsa di ricerca* in “Economia della complessità dello Sviluppo” presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Teramo. Il programma del “dottorato” in “Economia della Complessità e dello Sviluppo”, gestito da un pool di Università italiane e da Istituzioni straniere, intende offrire ai giovani economisti un’elevata preparazione nel campo dello sviluppo economico e delle dinamiche complesse;
- l’assegnazione di 1 *borsa di studio* ad un giovane laureato abruzzese per la partecipazione al Master “Economia e gestione dei beni culturali”, presso il

CEIS dell'Università "Tor Vergata" di Roma. Il Corso di perfezionamento, avvalendosi delle competenze e delle esperienze di istituzioni prestigiose e dinamiche quali il CEIS ed il Consorzio BAICR, propone agli studenti selezionati un percorso formativo fondato sulla trasmissione delle conoscenze e di esperienze capaci di rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi contesti economici e culturali. Ad una rigorosa e attenta preparazione in ambito economico-gestionale ed economico-finanziario, si accompagna una spiccata attenzione alla peculiarità del "bene culturale", attraverso strumenti di orientamento nel campo giuridico, sociologico, storico, culturale. Un approccio metodologico originale ed innovativo, confermato dalla formula organizzativa che intreccia la Formazione a Distanza con quella in presenza.

- sempre nell'intento di creare opportunità di crescita professionale per i giovani, nel corso dell'esercizio 2001 sono state impegnate significative risorse per l'assegnazione di borse di studio e di ricerca a favore di studenti in collaborazione con l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti.
- il sostegno alla "Fondazione per la promozione della cultura professionale e dello sviluppo economico", per l'organizzazione del Corso di Formazione per Praticanti Dottori Commercialisti abruzzesi, con il patrocinio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pescara e Sulmona. La preparazione e la tutela della professione del Dottore Commercialista costituisce infatti l'obiettivo primario della fondazione, che opera nel territorio di riferimento, suggerendo percorsi formativi e fornendo supporti logistici ed intervenendo a livello istituzionale per favorire l'inserimento dei giovani nella società e nella professione. L'iniziativa rappresenta pertanto un fondamentale momento di incontro, di studio e di confronto attraverso una costante attività di monitoraggio e di analisi dello scenario economico nazionale e comunitario e ricopre un ruolo determinante per lo sviluppo e l'orientamento professionale dell'intera categoria dei dottori commercialisti;

- il sostegno all'Associazione "Centro di Solidarietà di Pescara", per la pubblicazione degli Atti del Convegno "Oltre l'ombra" promosso dall'Associazione per sensibilizzare il pubblico e proporre riflessioni sui delicati temi del disagio giovanile, della complessità del rapporto genitori-figli, e della prevenzione e del recupero dalla tossicodipendenza;
- il sostegno ai progetti realizzati dalle Direzioni Didattiche Statali di Pescara e provincia. E' infatti tradizione della Fondazione offrire agli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nella provincia di riferimento il supporto alle numerose iniziative proposte, finalizzate al miglioramento non solo delle dotazioni infrastrutturali e di sistema, ovvero all'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio linguistico-scientifiche, ma anche della qualità dei servizi formativi;
- la partecipazione alla consegna di *borse di studio* ai migliori studenti delle prime classi del Liceo Classico "D'Annunzio" di Pescara, in collaborazione con la Fondazione Federica Fracassi, con l'intento di premiare l'impegno scolastico ma anche di offrire un momento di riflessione su temi di grande attualità;
- il sostegno all'Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente – Adiconsum – per la realizzazione della Guida "Alle porte dell'Euro", utile strumento di informazione pratica e di riflessione sul significato e sul valore del processo di transizione al nuovo regime monetario nel sistema economico e nel mondo giuridico.

Non bisogna inoltre dimenticare che in questo settore vengono ricompresi anche gli interventi della Fondazione a favore delle fasce giovanili di associazioni sportive locali, che attraverso le numerose iniziative proposte, contribuiscono ad integrare i loro percorsi educativi, favorendo l'acquisizione di

una educazione al rispetto, alla serietà, alla disciplina e nel contempo ad una sana socializzazione.

Settore Arte, conservazione del patrimonio artistico, valorizzazione delle attività e dei beni culturali ed ambientali

Le tante iniziative intraprese dalla Fondazione nell'ambito della Cultura e dell'Arte esemplificano un'articolazione straordinariamente vitale di progetti ed attività, nella quale interagiscono organismi ed istituzioni di provata tradizione.

Le varie voci di intervento hanno interessato settori abbastanza diversi tra loro ma che hanno in comune le esigenze della salvaguardia e della valorizzazione dei beni culturali, e la promozione del patrimonio artistico locale.

Conservare il patrimonio artistico del territorio, diffondere la conoscenza con iniziative editoriali, promuovere la cultura musicale e le espressioni artistiche nelle forme più elevate: sono questi gli obiettivi che danno una riconosciuta funzione sociale all'attività della Fondazione nel settore dell'Arte e della Cultura.

In questo ambito, l'attività dell'esercizio si è prevalentemente sviluppata attorno a tre programmi: *Restauro, Musica, Editoria*.

Non è infine mancata la tradizionale attenzione che la Fondazione riserva alle numerose associazioni esistenti nel suo territorio, a sostegno delle loro attività culturali.

Programma Restauro

Da diversi anni la Fondazione è impegnata in un intenso lavoro di recupero e di valorizzazione di alcuni dei più importanti frammenti del patrimonio artistico della nostra provincia, contribuendo a ridare vita alla

memoria, a far conoscere di più e meglio quelle grandi testimonianze della civiltà del passato che sono parte integrante della nostra “cultura”.

Il legame profondo che la unisce al proprio territorio, aspetto fondamentale e caratterizzante che accompagna il suo operato fin dalle origini, ha permesso alla stessa di operare capillarmente nel proprio comprensorio d’elezione, ponendo così l’attenzione anche su quelle opere magari giudicate “minori” solo perché sconosciute, ma che per importanza storica e qualità estetica risultano essere degne di interesse e quindi di tutela e conservazione.

Nell'ambito dei progetti propri si inseriscono dunque i lavori di restauro conservativo, eseguiti nel corso dell’esercizio, di alcune opere appartenenti al patrimonio artistico religioso,:

- Il restauro di tre dipinti su tela situati nella Parrocchia dell’Assunzione B.V. Maria di Alanno. La Chiesa Parrocchiale risalente al secolo XII fu profondamente danneggiata nel terremoto del gennaio 1915 per cui nel 1918 si decise la sua totale demolizione senza neanche cercare di recuperare le opere che essa racchiudeva: unici superstiti di tanto rigore distruttivo sono i tre dipinti ad olio su tela raffiguranti "*La Madonna del Rosario con i quindici misteri*", "*L’Assunzione della Vergine*" e "*L’Ascensione di Cristo*", realizzate tra il XVI ed il XVII secolo ed i cui Autori non sono stati identificati, tranne che per il terzo dipinto firmato da *Pompeo Mausonio dell’Aquila*, discepolo di Pompeo Cesura, anch’esso dell’Aquila, del quale si dice che sarebbe stato l’allievo prediletto di Raffaello.
- Il restauro del *gruppo scultoreo dell’Altare Maggiore della Chiesa di San Panfilo* di Spoltore, considerata il tempio più antico della cittadina. Scampata alla soppressione decisa da Papa Innocenzo X, i monaci si affidarono alle famiglie più in vista per coprire le spese per gli affreschi, le sculture, gli altari e nel 1696 venne installato uno dei primi organi della regione. I nomi degli autori di queste opere sono andati per lo più perduti, ma si conosce l’identità

dei “doratori”: sono i *De Intinis*, una famiglia di esperti artigiani spoltorese, vissuti in Abruzzo per oltre due secoli fino all’inizio dell’ottocento. Il gruppo, realizzato tra il XVI e XVII secolo, è costituito dalla statua di San Panfilo, che troneggia al centro, sollevata da angeli e putti, e da due sculture lignee che affiancano San Panfilo, raffiguranti due santi francescani, la cui epoca di esecuzione risale ad un periodo leggermente anteriore a quello di San Panfilo.

- Il restauro della *scultura* raffigurante “*La Pietà*”, situata nel centro dell’altare principale della Chiesa *S. Maria in Piano* di Loreto Aprutino. Si tratta di un’opera di particolare interesse storico, come testimoniato dalla sua presenza alla “20^a mostra europea del Turismo, Artigianato e delle Tradizioni culturali – Capolavori d’Arte dal Buio alla Luce”, svoltasi nel maggio 2001 a Castel Sant’Angelo. Risalente probabilmente al XV secolo, è stata realizzata in terracotta policroma da un autore ignoto e si collega, per il tema iconografico, con i “*Vesperbilder*” che a partire dall’inizio del secolo XIV appaiono in Germania come rappresentazione scultoree.
- Il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante un “*Sacrificio del Vecchio Testamento*” custodito nel refettorio del Santuario del Volto Santo di Manoppello e realizzato da un pittore teatino di scuola napoletana nel XVIII.
- Il restauro del dipinto “*Le nozze di Canaa*” realizzato da Tommaso Cascella. L’opera, datata 1932, venne donata all’amministrazione municipale di Pescara dalla famiglia Cascella ed è ora custodita nella Sala della Giunta di Palazzo di Città. Nell’olio su tela, l’artista ha trasferito il racconto biblico delle nozze trasportandolo però in un contesto contemporaneo ed ha collegato l’avvenimento del Calvario di Cristo. Sulla tela di canapa sono stati incollati dall’Autore vari ritagli, come se il lavoro non fosse ultimato, ed infatti accanto alla firma appare la scritta “non finito”.

Programma Editoriale

Nel campo editoriale, la Fondazione conferma la scelta di promuovere e favorire la pubblicazione di testi di divulgazione e valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia del nostro territorio.

E' stata impegnata, unitamente alla Banca Caripe nella realizzazione di un prestigioso volume sulla storia della Cassa di Risparmio di Pescara di Loreto Aprutino "*Dal Borgo al Mondo. La Banca Caripe 1870-2000*", curato dallo storico Prof. Costantino Felice, ed inserito nella Collana "Storia delle Banche in Italia" della prestigiosa Casa Editrice Laterza. Uno spaccato significativo, a tratti inedito, dei radicali mutamenti che hanno investito il Mezzogiorno e in particolare l'Abruzzo, visto da un osservatorio privilegiato: quello dei gruppi imprenditoriali, èlite politiche, ceti professionali, municipalità ed enti. Un volume prezioso, corredato da foto d'epoca, scritto in occasione del 130° anniversario dalla nascita della banca.

La Fondazione ha inoltre curato la pubblicazione del volume "*Pescara a colori*" di Roberto Liberatoscioli, edito dalla Casa Editrice Carsa. Nel precedente volume "Pescara in posa" era stata ricostruita, con immagini tutte in bianco e nero, la città dannunziana così come si presentava ad inizio secolo; con certissima pazienza la cartoline sono state proposte in maniera tale da rappresentare tutto il tessuto urbano della città, in ordinata sequenza fino agli anni '40. Con questa seconda pubblicazione si è voluto integrare la precedente mettendo maggiormente a fuoco la città nella seconda parte del secolo, fino ai giorni nostri. Il ricorso alle immagini a colori rende il testo più vivace e maggiormente rispondente alla realtà di oggi, sottolineando in maniera evidente il rapido sviluppo demografico ed il caotico eccesso edificatorio. Tutte le immagini nel volume sono state riprodotte da cartoline autentiche, alcune delle quali accompagnate da frasi o scritti di personaggi illustri; in particolare sono state

riportate le “parole” più significative del grande poeta pescarese Gabriele D’Annunzio sull’Abruzzo e sulla sua città .

Nell'ambito della *Collana Editoriale Fondazione Caripe "Giovani Poeti" e "Giovani Scrittori"*, dedicata ad opere inedite di narrativa e poesia di giovani abruzzesi, scrittori e poeti, selezionate annualmente da un Comitato di lettura appositamente costituito, è stata pubblicata, in collaborazione con la Casa Editrice Tracce, l’opera di narrativa “*Di notte*” di Vincenzo Di Pietro e la raccolta di poesie “*Ubi tu gaius*” di Maria Laura Spinogatti.

Nell’ambito della collana editoriale “*Personaggi*” dedicata alla valorizzazione della storia locale, che nelle precedenti edizioni ha portato alla pubblicazione dei volumi “*La Pescara di Melchiorre Delfico*” di Gabriele Carletti e “*Carafa e Manthonè*” di Fabrizio Masciangioli, è stato pubblicato il volume “*Federico Caffè. Maestro di economia e di vita*”. A distanza di dieci anni dalla scomparsa dell’economista abruzzese, e in coincidenza con la distribuzione del bellissimo film di Fabio Rosi “*L’ultima lezione*”, la Fondazione Caripe ha inteso ricordare il grande economista abruzzese attraverso la pubblicazione degli atti dell’incontro di alcuni ex-allievi del Maestro nella sua città natale. La riproposizione delle eclettiche e frammentarie testimonianze ha quindi aggiunto qualche elemento in più per capire le ragioni del tanto rispetto e stima per il Maestro di economia e di vita che continua ad essere Federico Caffè.

Nel campo della collana editoriale dedicata alla diffusione di partiture musicali, è stato pubblicato il volume “*Le 12 Sonate di Baldassarre Galuppi*”, revisionate dal M° Marcella Crudeli, e scelte in modo da rappresentare un esauriente riassunto dell’estro del famoso musicista veneziano del settecento.

Programma Musica

Nel realizzare il Programma di Musica, la Fondazione ha scelto di continuare a promuovere la conoscenza e la diffusione delle più varie espressioni della cultura musicale cercando di favorire giovani talenti locali, nazionali ed internazionali.

Un qualificato e folto pubblico ha seguito anche quest'anno presso la Sala Caripe di Pescara il Ciclo di "Concerti del Mese", progetto proprio della Fondazione, mirato a valorizzare giovani talenti locali anche in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio".

Fra i tanti concerti organizzati, durante i quali si sono esibiti solisti e diverse formazioni, meritano una particolare citazione:

- il concerto straordinario del M° Marcella Crudeli, concertista di fama internazionale e Direttrice del Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio" di Pescara, impegnata sia come pianista che come didatta in Italia ed all'estero. In tale occasione è stato presentato al pubblico il volume "Le 12 Sonate" di Baldassarre Galuppi, revisionate dal M° Crudeli ed editate per la Fondazione dalla Nuova Carisch di Milano;
- il concerto di gala dei vincitori del XVII Concorso Internazionale di Canto "Maria Caniglia" di Sulmona. L'Associazione Musicale "Maria Caniglia" organizza annualmente un concorso intitolato all'artista lirica di origine abruzzese, al quale partecipano cantanti lirici di tutto il mondo e che quest'anno è arrivato alla 18ª edizione;
- il concerto finale del 4° Concorso nazionale di Composizione "Rosolino Toscano", in collaborazione con l'associazione Musicale Minuetto. La manifestazione, vuole ricordare attraverso una competizione musicale, la figura dell'illustre musicista e compositore napoletano di nascita ma pescarese di adozione, già docente e Direttore del locale Conservatorio di Musica "L. D'Annunzio";

- il concerto del Sestetto di fisarmoniche “*Accord’Ance*”, inedita formazione monostrumentale di musicisti abruzzesi, che si propone di presentare ad un pubblico più vasto il repertorio originale della fisarmonica e di fornire una diversa interpretazione dei brani composti per altri organici. Il raggiungimento di quest’ultima finalità, che costituisce una novità assoluta, si avvale delle orchestrazioni e trascrizioni realizzate dagli stessi componenti del gruppo.
- altrettanto seguito è stato il progetto musicale, promosso dalla Fondazione in collaborazione con l’*Accademia del Bel Canto*, fondata a Tokio nel 1986, a Seoul e Pusan nel 1990 ed a Pescara nel 1992 dal M° Bruno Pelagatti e dai suoi collaboratori. La Fondazione ha dunque inteso continuare la sua collaborazione con la prestigiosa Accademia che opera nella città con l’obiettivo di promuovere ad ogni livello il canto lirico, recuperare e valorizzare la tradizione del *bel canto*, con esibizioni di artisti di rilievo internazionale.

Progetti di terzi

Le tante iniziative sostenute dalla Fondazione in questo settore sono state inoltre orientate ad affiancare i progetti e le attività delle importanti istituzioni teatrali e musicali, degli enti e delle associazioni culturali della provincia, che con la loro attività offrono costantemente stimoli, occasioni di incontro e, con esse, nuove possibilità di crescita culturale e civile.

Ciò a testimonianza del fatto che la Fondazione Caripe intende confermarsi punto di riferimento nel garantire interventi mirati alla valorizzazione del territorio e delle sue attività culturali.

Si è ritenuto dunque opportuno offrire una esemplificazione degli interventi più significativi realizzati nel corso dell’esercizio.

La Fondazione anche per quest’anno ha inteso proporsi quale sostenitrice della *Stagione Teatrale e Concertistica 2001*, promossa dalla Società del Teatro e della Musica “L. Barbara” di Pescara, l’unica struttura che organizza

da 34 anni la Stagione teatrale e di musica nella nostra città, svolgendo un ruolo di grande importanza per la diffusione della cultura nei settori di competenza. Il progetto della Stagione teatrale prevede ogni anno più di 40 rappresentazioni teatrali con artisti di fama nazionale ed internazionale, con un programma di notevole spessore artistico e di grandissimo richiamo per il pubblico, che spazia dalle opere di Molière, Stendhal, Shakespeare, alle opere teatrali di autori italiani come De Filippo, Dario Fo e Franca Rame e molti altri; per la Stagione concertistica, la Società organizza più di 30 concerti, tutti di alto livello artistico, con musicisti e complessi italiani e stranieri e con programmi che spaziano dalla musica barocca a quella contemporanea, al jazz.

La Fondazione partecipa inoltre da diversi anni ad un altro importantissimo evento culturale della città di Pescara, il *Festival Internazionale del Jazz*, promosso dall'Ente Manifestazioni Pescaresi, garantendo un costante sostegno alla manifestazione affinché essa possa continuare ad essere non solo una prestigiosa espressione culturale caratterizzante la città, ma anche un importante elemento d'attrazione turistica e di ricaduta economica. Il Festival, che ha festeggiato quest'anno la sua 29^a edizione, nasce nel 1969, come primo Festival estivo in Italia, capostipite di una moda che ha contagiato tante località italiane, come testimoniato dalle copertine dedicate alla manifestazione dalle più importanti riviste specializzate nel mondo. Tutti i grandi del jazz hanno fatto tappa a Pescara, da Duke Ellington a Miles Davis, Ella Fitzgerald, ecc. Negli anni '80 il festival ha vissuto alterne fortune, ma ha sempre conservato un folto pubblico di fedelissimi che da ogni parte d'Italia durante l'estate affollano il Teatro D'Annunzio. Il festival ha dunque il merito di aver portato il nome di Pescara in tutto il mondo e ha permesso a tutta la Regione di scoprire ed amare una delle più importanti forme d'arte del XX secolo, garantendo innegabili benefici anche economici e turistici.

Anche sul territorio provinciale di riferimento continua l'impegno della Fondazione a sostegno di alcune manifestazioni culturali ormai di consolidata tradizione e successo. Tra queste, la manifestazione "*Spoltore Ensemble*", promossa dal Comune di Spoltore, tradizionale kermesse di teatro, poesia, musica e cabaret, che ogni anno prende il via nel suggestivo borgo medioevale della piccola cittadina di Spoltore. Giunta quest'anno alla sua XIX edizione, si conferma come una delle manifestazioni culturali più importanti e conosciute in Abruzzo: ogni estate infatti l'incantevole centro storico della cittadina si trasforma in una città-palcoscenico animata da attori, musicisti e danzatori di chiara fama nazionale.

Altro progetto di notevole interesse artistico sostenuto dalla Fondazione Caripe è stata la mostra di pittura dedicata a "*Giotto e Dante*", organizzata dall'Istituto di Studi e Ricerche "Casa di Dante in Abruzzo", in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Abruzzo, il Comune e la Provincia di Pescara. Le manifestazioni programmate e realizzate annualmente dall'Istituto, situato nel Castello della cittadina di Torre de' Passeri, sono concordemente giudicate di altissimo spessore culturale: quest'anno la Casa di Dante in Abruzzo ha dedicato la mostra a *Giotto e Dante*, ai rapporti cioè tra i due geni, in parte affini, in parte divergenti, i quali, come hanno autorevolmente scritto, "hanno creato le basi della pittura e della poesia moderne". Tra le molte testimonianze relative all'amicizia tra i due sommi artisti, il ciclo pittorico giottesco della *Cappella degli Scrovegni*, è senza dubbio la più significativa. Eminentissimi studiosi sostengono che Giotto, mentre affrescava la Cappella, ebbe la visita di Dante, con lui ebbe uno scambio di idee e a lui chiese consigli e suggerimenti. Di qui le riconosciute affinità degli affreschi con la costruzione dantesca della *Commedia*. A parte certe somiglianze nella rappresentazione dell'Inferno nel Giudizio Universale, il programma illustrativo della Cappella degli Scrovegni è articolato in un ciclo pittorico organico, ispirato ad un disegno

incentrato sul tema della salvezza dell'uomo, lo stesso della Divina Commedia. La mostra ha rappresentato un evento di straordinario interesse storico ed artistico che ha permesso di riscoprire, attraverso la visione della ricostruzione della Cappella degli Scrovegni in ferro e legno in scala 1:4, la riproduzione dell'intero ciclo degli affreschi giotteschi a ragione definito il più grande complesso di cicli affrescati trecenteschi in Europa.

La Fondazione ha inoltre collaborato alla realizzazione di un altro appuntamento rilevante nel panorama espositivo della città: la manifestazione "*Il Fiume e la Memoria...e la città*", curata dall'Assessorato alla Cultura di Pescara e svoltasi in estate nel centro storico e lungofiume di Pescara. Giunta ormai alla sua III edizione, la manifestazione ha proposto un ricco programma di spettacoli di prosa, musica, ed intrattenimento; sono stati allestiti numerosi spazi espositivi di pittura, antiquariato, editoria e fotografia e di tutto ciò che si ricollegli alla storia ed al vissuto della nostra città facendo tornare alla luce i luoghi ed i personaggi della nostra cultura. A testimonianza di ciò, l'avvio è stato dato con l'inaugurazione di una mostra archeologica nel Museo delle genti d'Abruzzo dal titolo "*Antiche ceramiche italiane tra le due sponde dell'Adriatico*": sono state esposte al pubblico circa duecento ceramiche di castelli riferibili al periodo che va dal XIII al XVII secolo, rinvenuti nelle due città di Pescara e di Spalato. Le scuole del territorio hanno poi partecipato con lavori di approfondimento di notevole valore storico e scientifico, attorno ai temi del Fiume, il Mare ed il verde urbano.

Tra gli interventi a favore del territorio, la Fondazione Caripe ha inoltre sostenuto un importante progetto promosso dalla sezione di Pescara dell'Archeoclub d'Italia, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica d'Abruzzo: si tratta degli *scavi archeologici in S. Teresa di Spoltore*. Nell'estate del 2000 l'Archeoclub d'Italia, grazie ad un finanziamento del comune di Spoltore, di concerto con la Soprintendenza locale svolgeva una campagna di

scavi in diversi siti del territorio di quel comune. Nel corso di tali lavori, nella frazione di S. Teresa appunto, veniva individuato un sito di ampia superficie ove sorgeva un complesso di fornaci di epoca romana; il gran quantitativo di materiale recuperato fa pensare ad una struttura che rifornisse buona parte della Valpescara. Nel corso della campagna di scavi è stata rinvenuta inoltre, a pochi metri dalla fornace, una tomba risalente al periodo eneolitico, databile alla seconda metà del III millennio A.C. La Fondazione ha dunque ritenuto opportuno intervenire per consentire la realizzazione dei primi lavori di recupero e valorizzazione di tale sito, soprattutto allo scopo di creare un veicolo promozionale di turismo culturale per la Regione, restituendo alla comunità locale importanti testimonianze del proprio passato.

Settore Sanità

Gli interventi in questo campo sono stati indirizzati al potenziamento delle attrezzature di tecnologia complessa e di forte innovazione, escludendo quelle attinenti al normale funzionamento dei servizi. Sono state altresì considerate iniziative risultanti particolarmente significative nel campo della sperimentazione e della ricerca sanitaria.

➤ Su proposta dell'Ospedale Civile Spirito Santo di Pescara è stato donato al Reparto di Chirurgia Toracica un *broncoscopio a fibre ottiche per la diagnosi precoce del tumore polmonare*. Il broncoscopio, strumento all'avanguardia basato su un sistema di monitoraggio endoscopico, permetterà in modo più efficiente e veloce di effettuare una diagnosi cito-istologica ed una accurata stadiazione delle neoplasie polmonari, anche in fase precoce, nei pazienti affetti da patologie neoplastiche del polmone. Grazie al nuovo macchinario il numero degli esami sarà incrementato in modo significativo, diminuendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza nella prevenzione e nel servizio alla persona. Grazie a questa donazione il reparto di Chirurgia Toracica, già noto per essere uno dei più

efficienti dell'Ospedale, e che negli ultimi tempi ha visto una crescita esponenziale dell'attività chirurgica e di degenza ed ancor più dell'attività di diagnostica strumentale endoscopica, potrà migliorare ulteriormente la qualità dei servizi sanitari offerti ai cittadini.

➤ La Fondazione Caripe ha inoltre contribuito alla realizzazione di un importante progetto portato avanti già da diversi anni dall'Associazione di volontariato "L'Arcobaleno": si tratta di viaggi-soggiorno organizzati a scopo terapeutico per gruppi di bambini provenienti dall'Ucraina. Grazie a questa iniziativa, ogni anno numerose famiglie di Pescara e provincia ospitano gruppi di minori residenti nelle aree contaminate dalle radiazioni nucleari originate dalla centrale elettrica di Cernobyl, in seguito al tristemente noto disastro dell'aprile del 1986.

Settore Promozione dello sviluppo economico del territorio

Il settore comprende tutti gli interventi di supporto allo sviluppo, di promozione del territorio e delle sue attività economiche, con particolare attenzione alle iniziative che favoriscono nuove opportunità di occupazione e di miglioramento dei servizi che qualificano l'efficienza del sistema.

L'intervento della Fondazione, in tale settore, si basa sulla convinzione che lo sviluppo produttivo ed occupazionale della comunità di riferimento debba necessariamente basarsi su un'azione virtuosa, capace di affrontare le principali criticità dell'attuale sistema economico territoriale. Sono stati quindi affiancati i soggetti che hanno proposto progetti afferenti:

- lo sviluppo sostenibile di distretti culturali ed ambientali, finalizzato alla valorizzazione economica delle rilevanti risorse locali, privilegiando iniziative di promozione, ricerca e affermazione di sistemi di qualità;
- le attività formative universitarie indirizzate sia alla creazione di nuove figure professionali sia all'acquisizione, da parte dell'imprenditorialità

locale anche giovanile, delle competenze necessarie per accedere o a rafforzare legami con il mondo del lavoro e dell'impresa.

In particolare, l'attività della Fondazione Caripe in questo settore si è caratterizzata per l'impegno a favore dei beni architettonici presenti nei territori urbani e provinciali, con particolare riguardo allo sviluppo e potenziamento dei poli museali della città di Pescara e della provincia. Questo impegno rappresenta per le comunità locali una rinnovata opportunità di sviluppo socio-economico nel rispetto delle identità e specifiche tradizioni dei luoghi.

L'obiettivo è dunque quello di rafforzare la presenza della Fondazione come autorevole soggetto di sviluppo per la nostra comunità; proprio per questo si è dotata di linee di programmazione pluriennale che costituiscano punto di riferimento per coloro che affiancheranno o che saranno partners per raggiungere nuovi obiettivi di crescita culturale per il nostro territorio.

Sulla base di tali linee guida, l'azione della Fondazione Caripe si è indirizzata su alcuni specifici interventi che hanno comportato rilevanti investimenti di risorse a carattere pluriennale, per il triennio 2002/2004.

La Fondazione ha infatti deliberato interventi di sostegno a favore dei seguenti musei:

- costituendo *Museo d'Arte Moderna "Vittoria Colonna"* di Pescara;
- "*Museo delle Genti d'Abruzzo*" di Pescara;
- costituenda Fondazione "*Mediamuseum*" di Pescara;
- costituenda Fondazione "*Casa di Dante in Abruzzo*" di Torre de' Passeri;
- Fondazione "*MU.T.A.C.*" - Museo delle Tradizioni e delle Arti Contadine - di Picciano;
- costituenda Fondazione "*Castello di Nocciano*" di Nocciano;
- Fondazione "*Paparella Treccia*" di Pescara.

I musei chiamati in causa sono stati oggetto di studio e di approfondimento volti a verificare in termini di sistema unitario il patrimonio presente nel territorio provinciale. In particolare la Fondazione ha inteso acquisire un repertorio preliminare di informazioni atto a valutare la praticabilità e correttezza della proposta di istituire nel territorio una sorta di *polo museale*, nonché la convenienza e l'efficacia del progetto in termini di sviluppo culturale ed economico della provincia di Pescara e dell'Abruzzo in genere.

Il tentativo della Fondazione di ricomporre in maniera unitaria il patrimonio d'arte, di storia e di architettura presente nel territorio prevede la convergenza e la disponibilità di risorse pubbliche e private nonché la collaborazione di molteplici soggetti che a più livelli verranno interessati.

Consapevole che l'allargamento e la diversificazione dell'offerta culturale, l'integrazione delle nuove culture con la cultura storica, sono tutti i fattori che possono contribuire in modo significativo, da un lato, alla crescita dell'identità sociale della Provincia di riferimento e dei territori regionali limitrofi e, dall'altro, alla localizzazione sul territorio di nuove centralità che possano contribuire a ridefinire ed arricchire il posizionamento della nostra area geografica in un contesto nazionale, si può dire che il programma, che vedrà la Fondazione impegnata anche negli esercizi futuri, si inserisce quale contributo essenziale alla strategia di creazione di un *distretto culturale*, vale a dire un sistema, territorialmente delimitato, di relazioni e risorse o dotazioni che integra il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali, sia materiali che immateriali, con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connesse.

➤ Nell'ambito di tale settore, la Fondazione ha inoltre impegnato la somma di L. 300.000.000 a favore dell'Università "G. D'Annunzio" per la istituenda *Facoltà di Scienze Manageriali di Pescara*. La nuova Facoltà di Scienze

Manageriali ha come scopo primario quello di costituire gradualmente un ponte tra i più moderni ed evoluti processi formativi e il “mercato del lavoro manageriale” regionale, europeo e del bacino mediterraneo, senza escludere nessuna ulteriore opportunità che le evoluzioni dei mercati locali e globali potranno offrire. L’attivazione della nuova Facoltà intende dunque assecondare precisi orientamenti vocazionali, nonché corrispondere a specifiche richieste e a crescenti esigenze avvertite dal mercato regionale, nazionale ed internazionale, di disporre di manager preparati e competenti ad affrontare le sfide che il mercato stesso consegna loro. Premessa indispensabile per la realizzazione di questo progetto è certamente rappresentata da un efficace collegamento con il tessuto culturale ed economico del territorio in cui la Facoltà andrà ad operare, elemento questo che certamente caratterizza la tipica finalità istituzionale della Fondazione. Le peculiarità innovative negli obiettivi perseguiti, nelle modalità organizzative, nei rapporti con gli ambienti socio-economici, qualificano il progetto come un nuovo *modello formativo* di eccellenza. La Facoltà di Scienze Manageriali nasce, quindi, con l’obiettivo di realizzare processi e finalità formative in un *unicum* del tutto inedito nell’ambito dell’attuale sistema universitario abruzzese.

Settore Obiettivi generali di utilità sociale

La Fondazione ha individuato come beneficiari finali delle possibili azioni in questo ambito le categorie sociali deboli, le persone comunque sofferenti, anziane e giovani, i portatori di handicap e gli appartenenti a gruppi sociali diversi in situazioni di disagio, aventi carattere straordinario.

Sono stati valutati con preferenza i programmi di intervento proposti da Enti pubblici, Fondazioni ed Associazioni, con esclusione di norma di quelli rientranti nell’area del volontariato considerata la significativa riserva di

legge in base alla quale il nostro Istituto già alimenta annualmente un fondo di accantonamento ad hoc.

A favore della comunità e per alleviare situazioni di disagio, sono stati gli interventi disposti dalla Fondazione, con una valutazione rigorosa dei casi considerati, al fine di evitare i cosiddetti interventi "a pioggia", abbastanza tipici in questo settore.

In particolare vanno menzionati:

- l'intervento a favore della Croce Rossa di Pianella finalizzato all'acquisto di materiale sanitario e di moderni apparecchi medicali per il potenziamento degli automezzi di pronto soccorso;
- la partecipazione della Fondazione all'iniziativa promossa da A.C.R.I. per la costituzione di un Fondo a favore della comunità italo-americana colpita dalle stragi di New York dell'11 settembre 2001.

PROSPETTI DI BILANCIO
(importi espressi in lire italiane)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31/12/2001

31/12/2000

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	297.700.000	297.700.000
b) beni mobili d'arte	297.700.000	297.700.000
2. Immobilizzazioni finanziarie	182.820.000.000	237.811.578.714
b) altre partecipazioni	182.820.000.000	237.811.578.714
di cui:		
- partecipazioni di controllo	117.775.000.000	237.798.078.714
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	8.387.474.043	8.396.420.211
b) strumenti finanziari quotati	8.387.474.043	8.396.420.211
di cui:		
- titoli di debito	8.387.474.043	8.396.420.211
4. Crediti	113.407.053.665	9.004.518.626
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	113.407.053.665	9.004.518.626
5. Disponibilità liquide	306.974.877	619.963.754
6. Altre attività	7.295.108.146	6.533.211.896
7. Ratei e risconti attivi	106.908.825	85.394.284
TOTALE DELL'ATTIVO	312.621.219.556	262.748.787.485

PASSIVO**31/12/2001****31/12/2000**

1. Patrimonio netto	289.966.117.338	145.655.834.587
a) fondo di dotazione	142.176.830.525	142.176.830.525
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	139.976.921.286	0
d) riserva obbligatoria	4.009.736.864	1.363.416.027
e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.802.628.663	1.817.888.036
f) riserva per acquisizione opere d'arte		297.700.000
2. Fondi per l'attività d'istituto	10.846.131.941	5.767.337.635
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.252.978.650	2.908.297.298
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.295.453.291	2.859.040.337
c) altri fondi: - riserva per acquisizione opere d'arte	297.700.000	
3. Fondi per rischi ed oneri	7.185.752.333	6.413.038.333
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
5. Erogazioni deliberate	3.250.712.124	1.254.186.456
a) nei settori rilevanti	3.250.712.124	1.254.186.456
6. Fondo per il volontariato	1.315.415.486	554.603.180
di cui : - costituito in via prudenziale per es. 2001 e 2000	610.376.916	
7. Debiti	57.090.334	103.103.787.294
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.090.334	
AVANZO	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	312.621.219.556	262.748.787.485

CONTI D'ORDINE

	31/12/2001	31/12/2000
Beni presso terzi	8.100.091.667	2.320.513
Impegni di erogazione	3.250.712.124	1.254.186.456
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.350.803.791	1.256.506.969

CONTO ECONOMICO

31/12/2001 31/12/2000

2. Dividendi e proventi assimilati:	16.071.425.000	16.015.141.694
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	16.071.425.000	16.015.141.694
3. Interessi e proventi assimilati:	4.426.465.828	702.065.125
c) da crediti e disponibilità liquide	4.426.465.828	702.065.125
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(8.946.168)	(76.863.715)
11. Oneri:	(3.666.127.472)	(4.731.961.593)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(545.103.973)	(427.107.834)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(86.832.640)	(225.549.000)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(2.740.039.176)	(3.081.796.773)
i) altri oneri	(294.151.683)	(151.853.917)
13. Imposte	(3.591.213.000)	(2.818.941.333)
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	13.231.604.188	9.089.440.178
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	(2.646.320.837)	(1.363.416.027)
17. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	(5.292.641.675)	(3.863.012.076)
a) nei settori rilevanti	(5.292.641.675)	(3.863.012.076)
19. Accantonamento al fondo per il volontariato	(963.219.694)	(257.534.138)
di cui :		
- Acc.to in via prudenziale esercizio 2001 e 2000	(610.376.916)	
20. Accantonamento ai fondi per attività d'istituto	(2.344.681.352)	(1.787.589.902)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(2.344.681.352)	(1.787.589.902)

22. Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio	(1.984.740.628)	(1.817.888.036)
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 153/99 del Provvedimento 19/04/2001 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001 e le ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza per quanto attiene il calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, alla Riserva obbligatoria ed alle altre Riserve previste dalla normativa.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 01/01/2001 – 31/12/2001 ed è redatto in lire italiane.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del bilancio di esercizio mostrano le comparazioni con l'esercizio precedente. Allo scopo di rappresentare con la necessaria chiarezza le operazioni poste in essere, si è provveduto ad aggiungere la lettera c) tra le voci di Patrimonio netto (n. 1 del Passivo), e la lettera c) tra le voci dei Fondi per l'attività d'istituto.

In allegato al Bilancio sono anche riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico espressi in EURO.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di tutte le voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I beni mobili d'arte sono indicati al costo. Non si è ritenuto di procedere alla contabilizzazione delle quote di ammortamento poiché la specifica natura dei beni di cui trattasi può ben difficilmente determinare una perdita durevole di valore ma, anzi, può generare un apprezzamento dello stesso.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono valutati al mercato.

I **crediti** sono riferiti esclusivamente alle operazioni di “pronti contro termine” stipulati con la conferitaria per il miglior impiego delle disponibilità liquide e sono valutati al “valore a pronti”.

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e sono indicate per un importo pari ai saldi risultanti dalle evidenze contabili alla data di chiusura del bilancio.

Le altre attività, per la quota afferente ai crediti IRPEG, sono pareggiate nel passivo tra i Fondi per rischi ed oneri (L. 3.594 milioni); L. 3.572 milioni costituiscono la parte del credito d'imposta dei dividendi ex art. 14. T.U.I.R. equivalente al debito d'imposta che emergerà dal modello Unico 2002 (giusta quanto disposto in tal senso dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs. 153/1999), anch'essi pareggiati nei Fondi per rischi ed oneri; L. 125 milioni attengono a crediti d'imposta ceduti da Fincari S.p.A. in occasione del proprio scioglimento; L. 4 milioni costituiscono gli *acconti IRAP* da scomputare in sede di presentazione dell'Unico 2002.

I **ratei attivi** sono stati determinati in base al principio della competenza economica e rappresentano le quote maturate al 31/12/2001 degli interessi sui pronti contro termine e su strumenti finanziari non immobilizzati.

I **debiti** sono indicati nella misura effettivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Tutte le componenti economiche sono contabilizzate secondo il principio della competenza temporale.

L'effetto della valutazione al mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è stato determinato raffrontando il valore di libro alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2001.

L'accantonamento al Fondo imposte e tasse è stato effettuato per il presumibile debito IRPEG ed IRAP che emergerà in sede di presentazione del Mod. UNICO 2002.

La plusvalenza realizzata a seguito della vendita del 30% del pacchetto azionario ad ICCRI-BFE, è stata considerata esente sia da IRPEG che da IRAP ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 153/99.

Sono stati inoltre accantonati nei **Fondi per Rischi ed oneri** gli importi relativi ai crediti d'imposta maturati fino al 31 dicembre 1999.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come suggerito dall'Autorità di Vigilanza.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato eseguito nella misura massima consentita (15% dell'avanzo di esercizio), tenuto conto che la Fondazione, tra i propri programmi, ha incluso l'acquisizione di un immobile da destinare a propria sede, nonché di tutte le ulteriori strutture e strumentazioni necessarie.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato secondo i criteri suggeriti dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, è stato suggerito di

assicurare una destinazione complessiva coerente con quanto previsto dalla Legge n. 266/91 sul Volontariato, prima dell'Atto di Indirizzo del 2001, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del ricorrente Atto di Indirizzo. E' stato quindi effettuato un ulteriore accantonamento, per gli esercizi 2000 e 2001, vincolato nella destinazione, ma disponibile solo dopo la pronuncia nel merito del Giudice amministrativo. Tale ulteriore accantonamento, da appostare in una apposita sottovoce del conto *Fondi per il Volontariato* nel passivo del bilancio, è pari alla differenza tra il contributo determinato deducendo dall'Avanzo di esercizio la sola Riserva obbligatoria e quello quantificato secondo la modalità prevista dall'Atto di Indirizzo.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato incrementato mediante apposito stanziamento a carico dell'esercizio 2001.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Beni mobili d'arte: la posta afferisce ad opere d'arte acquisite e detenute presso la Fondazione e messe a disposizione della collettività. Gli acquisti sono avvenuti nell'esercizio 2000.

Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

La voce accoglie il valore delle partecipazioni detenute alla data di bilancio, comprensivo delle plusvalenze e delle minusvalenze registrate nelle operazioni di conferimento e successivi rientri, nonché delle acquisizioni operate.

La composizione è la seguente:

- valore di N. 8.000.000 di azioni valore nominale di L. 10.000 cadauna rivenienti dal conferimento	134.600.000.000
- cessione a Fincari di N. 320.513 azioni	(5.392.631.225)
- azioni Fincari	10.000.000.000
- rientro di N. 320.513 azioni dallo scioglimento di Fincari	8.590.709.939
- annullamento azioni Fincari	(10.000.000.000)
- acquisto di N. 2.000.000 di azioni valore nominale di L. 10.000 cadauna di Cariplo Spa	100.000.000.000
Valore contabile partecipaz. nella Conferitaria al 31/12/2000	237.798.078.714

OPERAZIONI EFFETTUATE NEL 2001	
Vendita ad ICCRI - BFE di n.3.000.000 di azioni della Banca Caripe Spa:	
- N. 2.000.000 azioni al valore di carico di L. 50.000 cadauna	(100.000.000.000)
- N. 320.513 azioni al valore di carico di L. 26.800 cadauna	(8.590.709.939)
- N. 679.487 azioni al valore di carico di L. 16.825 cadauna	(11.432.368.775)
decremento della partecipazione	(120.023.078.714)
restano N. 7.000.000 di azioni Banca Caripe Spa a L. 16.825 cadauna, quote del corrispettivo pagate	117.775.000.000
quota del prezzo corrisposto da ICCRI - BFE mediante cessione di azioni proprie:	
- N.87.167 a L. 745.695 cadauna	65.000.000.000
- partecipazione in Abruzzo Sviluppo Spa N. 4.500 azioni a L. 10.000 cadauna	45.000.000

La partecipazione nella Banca Caripe SPA è l'unica di controllo.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle tre Società partecipate:

Società partecipate	BANCA CARIPE	Abruzzo Sviluppo	ICCRI - B.F.E.
Sede legale Oggetto – scopo	Pescara credito	Pescara prom. occupazione R. Abruzzo e servizi alle imprese	Roma sviluppo e gestione attività interbancaria
Risultato ultimo esercizio al 31.12.2000 (mln)	17.035	9 Ø	88.040 Ø
Ultimo dividendo percepito	12.500		
Quota capitale posseduta al 31.12.2001	70%	4%	1,32%
Valore attribuito in bilancio (mln)	117.775	45	65.000
Sussistenza di controllo	si	no	no

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie i titoli di proprietà in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio. Essi sono stati valutati al valore di mercato, ritenendo per esso la media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre 2001, ritenuta adeguata ad esprimere il valore di presumibile realizzo. Di seguito si fornisce il dettaglio dei titoli.

B.T.P. 6.75% - 2007	993.238.271
B.T.P. 6 % - 2007	966.688.318
B.T.P. 5 % - 2008	6.427.547.454
Totale	8.387.474.043

Le valutazioni hanno avuto i seguenti effetti:

	Plus	Minus
B.T.P. 6.75% - 2007		31.942.028
B.T.P. 6% - 2008		23.571.456
B.T.P. 5% - 2008	46.567.311	
Totale	46.567.311	55.513.484
Effetto netto		8.946.173

I movimenti intervenuti dall'1/01/2001 al 31/12/2001 sono i seguenti:

A. Esistenze iniziali	8.396.420.211
B. Aumenti	46.567.311
B1. Acquisti	0
- Titoli di debito	0
+ titoli di Stato	0
+ altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	46.567.311
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	55.513.484
C1. Vendite e rimborsi	0
- Titoli di debito	0
+ titoli di Stato	0
+ altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	55.513.484
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	8.387.474.043

La voce **crediti** (L. 113.407 milioni) accoglie operazioni in PCT poste in essere con la conferitaria, con scadenza nel 2002.

Le **disponibilità liquide** sono impiegate presso la conferitaria.

La voce **altre attività** accoglie le seguenti poste:

Crediti di imposta IRPEG	
▪ esercizio 1992-1993	675.000.000
▪ esercizio 1993-1994	675.000.000
▪ esercizio 1994-1995	335.978.000
▪ esercizio 1995-1996	155.510.000
▪ esercizio 1996-1997	181.428.000
▪ esercizio 1997-1998	725.527.000
▪ esercizio 1998-1999	845.654.000
Totale	3.594.097.000
▪ Credito d'imposta sul dividendo distribuito dalla Caripe	3.571.425.000
▪ Credito d'imposta ceduto da Fincari in sede di scioglimento	124.858.146
▪ Acconti IRAP	4.228.000
▪ Altre poste creditorie	500.000
Totale della voce altre attività	7.295.108.146

Ratei e risconti attivi

Ratei attivi su:	
▪ P.C.T.	30.999.857
▪ Titoli	75.908.968
Totale	106.908.825

PASSIVO

Patrimonio

A seguito di alcuni chiarimenti recentemente intervenuti con l'associazione di categoria, si è convenuto sull'opportunità di girare la *Riserva per acquisizione opere d'arte* dal Patrimonio a Fondi per l'attività d'istituto, nella voce "altri fondi".

Fondo di dotazione		142.176.830.525
Riserva da rivalutaz. e plusvalenze		139.976.921.286
Riserva obbligatoria:		4.009.736.864
- saldo al 31/12/2000	1.363.416.027	
- accantonamento 2001	2.646.320.837	
Riserva per l'integrità del patrimonio		3.802.628.663
- saldo al 31/12/2000	1.817.888.035	
- incremento esercizio 2001	1.984.740.628	
Riserva per acquisizione opere d'arte		0
- saldo al 31/12/2000	297.700.000	
- decremento per giro da Patrimonio a Fondi per attività d'istituto	(297.700.000)	
Totale del patrimonio		289.966.117.338

Fondi per l'attività d'istituto

<u>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti:</u>	
- residuo a fine 2000	2.859.040.337
- giro a "erogazioni deliberate" a seguito dell'individuazione dei percipienti	(2.856.228.721)
residuo	2.811.616
Appostazione bilancio 2001	5.292.641.675
Saldo 31/12/2001	5.295.453.291

Fondo stabilizzazione delle erogazioni	
- saldo al 31/12/2000	2.908.297.298
Accantonamento bilancio 2001	2.344.681.352
Saldo 31/12/2001	5.252.978.650

Altri fondi:	
Riserva per acquisizione opere d'arte	297.700.000
- per giro da Patrimonio a Fondi per attività d'istituto	

Fondi per rischi ed oneri

La composizione:

- fondo crediti d'imposta, ad esatto pareggio della posta iscritta nell'attivo, da girare ad avvenuto incasso dei crediti		3.594.097.000
- fondo imposte e tasse:		
IRPEG su dividendo incassato nel 2001	3.571.425.000	
IRAP	19.788.000	3.591.213.000
altri oneri		442.333
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		7.185.752.333

Erogazioni deliberate

La voce attiene agli importi già destinati ad iniziative individuate ma non ancora erogate ai rispettivi percipienti. Il medesimo importo è indicato tra gli impegni di erogazione nell'apposito schema dei conti d'ordine. Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Saldo 31/12/2000	1.254.186.456
Giro da "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti"	2.856.228.721
	4.110.415.177
Pagamenti eseguiti nel 2001	(859.703.053)
Residuo da corrispondere	3.250.712.124

Fondi per il volontariato

La voce ha registrato la seguente movimentazione:

Accantonamenti effettuati fino al 31/12/2000	554.603.180
Accantonamento bilancio 2001	352.842.778
Accantonamento bilancio 2000 (prudenziale)	257.534.138
Accantonamento bilancio 2001 (prudenziale)	352.842.778
Erogazione richiesta dalla Regione Abruzzo in nov.2000	(202.407.388)
Saldo al 31/12/2001	1.315.415.486

L'accantonamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato determinato come segue:

Dividendo al lordo del credito d'imposta	16.071.425.000
Interessi e Proventi assimilati	4.426.465.828
Spese di funzionamento	(3.666.127.472)
Valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	(8.946.168)
Imposte	(3.591.213.000)
AVANZO D'ESERCIZIO	13.231.604.188
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(2.646.320.837)
Residuo	10.585.283.351
Base di calcolo per il Volontariato	10.585.283.351
1/15 al Volontariato	705.685.556
<i>(di cui 352.842.778 accantonate in via prudenziale per il 2001)</i>	
Accantonamento prudenziale per il bilancio chiuso al 31.1	257.534.138
Totale Accantonamento al Fondo per il Volontariato	963.219.694

Debiti

Nella voce sono compresi importi da riversare a terzi (17 milioni) e fatture da liquidare (40 milioni).

I CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

L'importo è riferito ai seguenti titoli:

- certificato per n. 2.100.000 azioni Banca Caripe Spa presso ICCRI-BFE
- certificato per n. 4.900.000 azioni Banca Caripe Spa presso la conferitaria
- certificato per n. 87.167 azioni ICCRI – B.F.E. presso ICCRI -BFE
- n. 4.500 azioni Abruzzo Sviluppo Spa presso la partecipata
- BTP 6,75% 2007 L. 900.000.000 presso Banca Caripe Spa

- BTP 6% 2029 L. 900.000.000 presso Banca Caripe Spa
- BTP 5% 2008 L. 6.293.000.000 presso Banca Caripe Spa

Impegni di erogazione

Trattasi degli importi già commentati nell'illustrazione del Passivo.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Dividendi

La voce compendia il dividendo assegnato dalla conferitaria nel corso del 2001, compreso il credito d'imposta in percentuale del dividendo stesso, per una quota pari al presumibile carico fiscale che emergerà dalla redazione di "UNICO 2002".

Composizione della voce	2001
- dividendo	12.500.000.000
- credito d'imposta (pari al debito IRPEG che emergerà da UNICO 2002)	3.571.425.000
Totale	16.071.425.000

Interessi attivi

Essi attengono a:

- conto corrente presso la conferitaria	2.061.290.514
- interessi su titoli di proprietà	375.720.812
- interessi su pronti contro termine	1.989.454.502
Totale	4.426.465.828

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è stata illustrata nel dettaglio della composizione dei Titoli di proprietà.

Oneri

I compensi e rimborsi spese agli Organi Statutari sono dettagliati in un successivo punto della presente Nota Integrativa.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari sono riferiti alle competenze maturate dall'1/1/2001 al 27/7/2001 sull'apertura di credito concessa alla Fondazione da Bipielle per l'acquisto da Cariplo del 20% del capitale sociale della Banca Caripe SPA. L'operazione è stata regolata al tasso Euribor flat. Il debito è stato estinto al perfezionamento dell'operazione di cessione di una quota del capitale della conferitaria a ICCRI - Banca Federale Europea, controllata dallo stesso gruppo Bipielle.

Gli altri oneri sono così dettagliati:

- imposte per girata azioni	81.250.000
- fissati bollati	108.006
- contributi associativi	24.362.602
- canone service conferitaria	144.000.000
- stampati e pubblicità	7.276.168
- altri costi e spese (di cui 26 mln. per contributi Inps versati)	37.163.907
Totale	294.151.683

Imposte e tasse

Il dettaglio della voce è il seguente:

- IRPEG dovuta sul dividendo percepito nel 2001	3.571.425.000
- IRAP dovuta per l'esercizio 2001	19.788.000
Totale	3.591.213.000

Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato nella misura del 15% dei proventi lordi conseguiti.

Compensi erogati agli Organi Statutari

Nell'esercizio 2001 sono stati sostenuti i seguenti costi:

- Compensi ai membri del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori L. 541.398.145
- Rimborsi spese L. 3.705.828

Composizione degli Organi Statutari

Comitato di Indirizzo	n. 10 membri
Consiglio di Amministrazione	n. 6 membri
Collegio di Revisori	n. 3 membri effettivi n. 2 membri supplenti

Allegati al bilancio

Schemi di bilancio espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31/12/2001

31/12/2000

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	153.749	153.749
b) beni mobili d'arte	153.749	153.749
2. Immobilizzazioni finanziarie	94.418.650	122.819.431
b) altre partecipazioni	94.418.650	122.819.431
di cui:		
- partecipazioni di controllo	60.825.711	122.812.458
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	4.331.769	4.336.389
b) strumenti finanziari quotati	4.331.769	4.336.389
di cui:		
- titoli di debito	4.331.769	4.336.389
4. Crediti	58.569.855	4.650.446
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	58.569.855	4.650.446
5. Disponibilità liquide	158.539	320.185
6. Altre attività	3.767.609	3.374.122
7. Ratei e risconti attivi	55.214	44.102
TOTALE DELL'ATTIVO	161.455.385	135.698.424

PASSIVO

	31/12/2001	31/12/2000
1. Patrimonio netto	149.755.002	75.224.961
a) fondo di dotazione	73.428.205	73.428.205
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	72.292.047	
d) riserva obbligatoria	2.070.856	704.146
e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.963.894	938.861
f) riserva per acquisizione opere d'arte		153.749
2. Fondi per l'attività d'istituto	5.601.559	2.978.581
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.712.937	1.502.010
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.734.873	1.476.571
c) altri fondi: - riserva per acquisizione opere d'arte	153.749	
3. Fondi per rischi ed oneri	3.711.131	3.312.058
5. Erogazioni deliberate	1.678.853	647.733
a) nei settori rilevanti	1.678.853	647.733
6. Fondo per il volontariato	679.355	286.429
di cui: - Fondo volontariato costituito in via prudenziale per esercizio 2001 e 2000	315.233	
7. Debiti	29.485	53.248.662
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	29.485	53.248.662
AVANZO		
TOTALE DEL PASSIVO	161.455.385	135.698.424

CONTI D'ORDINE

	31/12/2001	31/12/2000
Beni presso terzi	4.183.348	1.198
Impegni di erogazione	1.678.853	647.733
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.862.201	648.932

CONTO ECONOMICO

31/12/2001

31/12/2000

2. Dividendi e proventi assimilati:	8.300.198	8.271.130
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.300.198	8.271.130
3. Interessi e proventi assimilati:	2.286.079	362.586
c) da crediti e disponibilità liquide	2.286.079	362.586
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(4.620)	(39.697)
11. Oneri:	(1.893.397)	(2.007.110)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(281.523)	(220.583)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(44.845)	(116.486)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(1.415.112)	(1.591.615)
i) altri oneri	(151.917)	(78.426)
13. Imposte	(1.854.707)	(1.455.862)
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	6.833.553	5.131.048
16. Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.366.711)	(704.146)
17. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	(2.733.421)	(1.995.079)
a) nei settori rilevanti	(2.733.421)	(1.995.079)
19. Accantonamento al Fondo per il volontariato	(497.461)	(133.005)
di cui :		
- Accantonamento prudenziale esercizio 2001 e 2000	(315.233)	

20. Accantonamento ai fondi per attività d'istituto	(1.210.927)	(923.213)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(1.210.927)	(923.213)
22. Accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	(1.025.033)	(938.861)
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO

Sede legale in Pescara (PE), Corso Umberto I, n.83

Relazione del Collegio dei revisori sul bilancio chiuso il 31/12/2001

Al Comitato di Indirizzo della FONDAZIONE CARIFE.

Signori membri del Comitato, il collegio dei revisori ha esaminato il progetto di bilancio della Fondazione CARIFE chiuso il **31.12.2001**, redatto dall'organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente agli allegati di dettaglio e alla loro relazione sulla gestione.

Il Bilancio dell'esercizio appena chiuso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, redatti in conformità agli schemi stabiliti dalla normativa vigente, si riassumono nei seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE	
- ATTIVO	Lit. 312.621.219.556
1) immobilizzazioni materiali e immateriali	297.700.000
2) immobilizzazioni finanziarie	182.820.000.000
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	8.387.474.043
4) Crediti	113.407.053.665
5) Disponibilità liquide	306.974.877
6) Altre attività	7.295.108.146
7) Ratei e risconti attivi	106.908.825
- PASSIVO	Lit. 312.621.219.556
1) Patrimonio netto	289.966.117.338
di cui:	
a) Fondo di dotazione	142.176.830.525
b) Riserva da donazioni	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	139.976.921.286
d) Riserva obbligatoria	4.009.736.864
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.802.628.663
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0
g) avanzo (disavanzo) residuo	0
2) Fondi per l'attività di istituto	10.846.131.941
di cui:	
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.252.978.650

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.295.453.291	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori rilevanti	0	
d) Altri fondi (riserva per acquisizione opere d'arte)	297.700.000	
3) Fondi per rischi ed oneri		7.185.752.333
4) Trattamento di fine rapporto lav. sub.		0
5) Erogazioni deliberate		3.250.712.124
6) Fondo per il volontariato		1.315.415.486
7) Debiti		57.090.334
8) Ratei e risconti passivi		0
- Conti impegni, rischi e altri conti d'ordine	Lit.	11.350.803.791
- Beni presso terzi	8.100.091.667	
- Impegni di erogazione	3.250.712.124	

Il conto economico relativo all'esercizio passato presenta i seguenti valori.

CONTO ECONOMICO		
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Lit.	0
2) Dividendi e proventi assimilati		16.071.425.000
3) Interessi e proventi assimilati		4.426.465.828
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(8.946.168)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0
6) rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0
9) Altri proventi		0
10) Oneri		(3.666.127.472)
11) Proventi straordinari		0
Di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		0
12) Oneri straordinari		0
13) Imposte		(3.591.213.000)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Lit.	13.231.604.188
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	Lit.	(2.646.320.837)
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Lit.	(5.292.641.675)
Di cui: a) nei settori rilevanti		(5.292.641.675)

b) negli altri settori statutari	0	
16) Accantonamento al fondo per il volontariato di cui:	Lit. (963.219.694)	
- Accant. nto prudenziale es. 2000 e 2001	(610.376.916)	
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	Lit. (2.344.681.352)	
18) Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	Lit. (1.984.740.628)	
Avanzo (disavanzo) residuo	Lit.	0

Dall'analisi dei documenti contabili sopra indicati si evidenzia quanto segue.

- Nell'esercizio appena chiuso, si è registrato un incremento del patrimonio netto pari a lire 144.310.282.751. Ne consegue, pertanto, un evidente miglioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione rispetto all'esercizio precedente.
- Il predetto risultato è stato ottenuto grazie soprattutto all'operazione di cessione del 30% delle quote possedute della Società Bancaria Conferitaria BANCA CARIPE, la quale ha fatto registrare una plusvalenza contabile di lire 139.976.921.286, determinata dalla cessione di n.3.000.000 di azioni per un valore di libro di lire 120.023.078.714 e riscotendo dalla vendita lire 260.000.000.000. Tale plusvalenza, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.Lgx 153/99 (Bilancio e scritture contabili), essendo la Fondazione CARIPE un ente non commerciale ai sensi dell'art.12 del citato decreto, è stato imputata direttamente al patrimonio netto sotto la lettera c).
- Da un punto di vista economico, si evidenzia che la Fondazione nell'esercizio 2001 ha notevolmente migliorato anche la gestione finanziaria sia dal lato dei proventi, incrementati di circa 3,7 miliardi di lire (voce 3. Interessi e proventi assimilati del Conto Economico), sia dal lato degli oneri finanziari, diminuiti di circa 340 milioni di lire (voce. 10 lettera e) del Conto Economico), registrando di conseguenza un miglioramento globale superiore ai 4 miliardi di lire.
- Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, alla riserva per l'integrità del patrimonio, ai fondi per l'attività di Istituto, al fondo per il volontariato e per le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sono stati effettuati a norma di legge. In particolare, l'accantonamento al fondo per il volontariato, in considerazione del contrasto sui criteri di calcolo tra la L. 266/91 e l'atto di indirizzo del 2001, nonché del contenzioso amministrativo in atto (ordinanza TAR Lazio, 11 luglio 2001), è stato effettuato accantonando in via prudenziale, per gli esercizi 2000 e 2001, una somma maggiore di lire 610.376.916, oltre l'accantonamento calcolato secondo i criteri seguiti nella redazione del bilancio dell'anno precedente, pari a lire 352.842.778. Il totale accantonato a tale fondo è stato, pertanto, di lire 963.219.694.

Si sottolinea che nella redazione del bilancio di esercizio il Consiglio di

Amministrazione si è attenuto alla normativa di settore ed in particolare alle previsioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 153/99, nonché alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, dato che non è stato ancora emanato il regolamento relativo alle modalità di redazione dei bilanci, ai sensi dell'art. 9, comma 5, D.Lgs. 153/99.

Per ogni voce del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in quanto le voci sono comparabili.

L'esame del bilancio è stato svolto seguendo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e, in conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio delle fondazioni bancarie interpretate e, ove necessario, integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri o, se necessario, dai principi contabili internazionali dell'IASC (International Accounting Standards Committee).

Si rileva che gli amministratori non hanno dovuto ricorrere ad alcuna deroga per poter rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Stato patrimoniale

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

In particolare, i criteri di valutazione seguiti dal Consiglio di Amministrazione sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni non sono stati effettuati in considerazione che le immobilizzazioni iscritte in bilancio riguardano soltanto opere d'arte.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Tali titoli sono stati valutati, in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 10.8 dell'atto di indirizzo, al valore di mercato, rilevato alla data più prossima possibile alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Essi riguardano esclusivamente operazioni "pronti contro termine". Come valore di presumibile realizzo si è considerato, per prudenza, il "valore a pronti". Per essi non risulta necessario la creazione di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Esse sono pari al saldo dei conti correnti bancari, alla data di chiusura del bilancio, nonché dalle giacenze di cassa alla data di chiusura del bilancio, così come evidenziate dalle risultanze contabili.

Altre attività

Tra le altre attività sono stati iscritti essenzialmente crediti tributari verso l'Erario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica temporale, ai sensi dell'art. 2424 bis, comma 5, del codice civile.

Al riguardo, si rileva che gli amministratori hanno iscritto in bilancio solo ratei attivi, relativi a proventi da Pronti Contro Termine e Titoli, di competenza dell'esercizio, ma esigibili in quello successivo.

Patrimonio netto

In tale voce sono iscritti, oltre al Fondo di dotazione, la riserva obbligatoria per legge e la riserva per l'integrità del patrimonio, rispettivamente ai sensi del paragrafo 9.6 e 14.8 dell'atto di indirizzo. In particolare, per quanto riguarda il fondo di dotazione, si rileva che esso è la risultante del fondo di dotazione da conferimento del 1992, della riserva ex art. 12 D.Lgs 356/99 (pari al 85% della somma algebrica degli accantonamenti a riserve eseguiti fino al 1999, delle plusvalenze e delle minusvalenze riguardanti la FINCARI), dagli accantonamenti effettuati in passato alla riserva statutaria e dal giroconto del fondo oneri futuri e imprevisti.

Fondi per l'attività d'Istituto

Essi rappresentano le somme accantonate per effettuare le erogazioni programmate dalla Fondazione.

In tale voce rientrano anche le somme accantonate nel "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", avente la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Tale fondo è stato costituito con il 15% della ex riserva art.12 D.Lgs 356/99 e con gli accantonamenti previsti nel conto economico dell'esercizio appena chiuso (voce 17) e di quelli precedenti.

In tale voce è stato inserito, tra gli altri Fondi, la riserva per acquisizione opere d'arte.

Fondi rischi ed oneri

Essi riguardano gli importi relativi ai crediti d'imposta maturati, oltre all'accantonamento al fondo imposte e tasse per il presumibile debito IRPEG ed IRAP relativo all'esercizio appena chiuso, che emergerà in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Fondazione non ha assunto personale alle proprie dipendenze, per cui non ha dovuto procedere agli accantonamenti al relativo fondo.

Erogazioni deliberate

In tale voce sono iscritti gli importi destinati ad iniziative individuate, ma non ancora erogati nell'esercizio. Il medesimo importo è indicato tra gli impegni di erogazione nell'apposito schema dei conti d'ordine.

Fondo per il volontariato

In tale voce sono riportati i fondi accantonati per il volontariato, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio appena chiuso.

Debiti

Per quanto riguarda i debiti, essi sono stati indicati in bilancio nella misura effettivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Conti d'ordine

In calce allo Stato patrimoniale risultano i conti d'ordine, al fine di aggiungere informazioni a quelle già contenute nella situazione patrimoniale (beni di terzi, beni della Fondazione presso terzi, impegni, rischi).

Conto economico

Le voci di conto economico sono state iscritte in base al principio della competenza economica e della prudenza. In conformità a quanto indicato nel paragrafo 2 dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Gli amministratori, nella redazione del conto economico, hanno rispettato le disposizioni di cui al paragrafo 9 dell'Atto di Indirizzo ed in particolare:

- L'accantonamento alla riserva obbligatoria, è pari al 20% dell'avanzo di esercizio
- Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sono pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.
- L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è pari al 15% dell'avanzo di esercizio.
- Per l'accantonamento al fondo per il volontariato si è già detto.
- L'accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto (in particolare destinato al fondo di stabilizzazione delle erogazioni) è la parte residua dell'avanzo di esercizio, una volta effettuati i precedenti accantonamenti.

Nota integrativa

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dalle disposizioni transitorie e, in particolar modo, quelle richieste dal paragrafo 11 dell'atto di indirizzo.

Relazione sulla gestione

La relazione del Consiglio di Amministrazione presenta in modo esaustivo la situazione della Fondazione e l'andamento complessivo della gestione nel suo complesso e nei vari settori rilevanti, fornendo notizie sui fatti più importanti verificatisi nel periodo amministrativo.

Nella sezione "relazione economica e finanziaria" sono state correttamente illustrate la situazione economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento alla redditività del patrimonio, ai costi di funzionamento ed alla

attività erogativa istituzionale, si rileva quanto segue.

		Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino		Totale Fondazioni Bancarie (5)
Indicatori		2000	2001	2000
REDDITIVITA'	Proventi/patrimonio medio	7 %	7,7 %	5,5 %
OPERATIVITA'	Costi di funzionamento/patrimonio medio	0,5 %	0,4 %	0,4 %
	Costi di funzionamento/proventi	7 %	5,5 %	7,1 %
ATTIVITA' EROGATIVA	Erogazioni/patrimonio medio	4 %	3,9 %	4,1 %

Si evidenzia in tal modo, l'adeguata redditività del patrimonio, la sana e prudente gestione della Fondazione e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto

Nell'apposita sezione "bilancio di missione", sono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati dalla Fondazione, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Nel bilancio di missione, per quanto riguarda i fondi per l'attività della Fondazione, è illustrato il programma delle erogazioni della Fondazione stessa, nonché vengono descritti i criteri di movimentazione del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

Si sintetizza di seguito l'attività di erogazione della Fondazione CARIFE nell'esercizio appena chiuso.

Settore	N. interventi		Importi Deliberati	%	Importi assegnati
	Propri	Terzi			
Ricerca scientifica	2	1	91.230.182	4.3%	91.230.182
Istruzione e Formazione	7	35	278.308.345	13.2%	278.308.345
Arte e Cultura	16	107	531.368.702	25.2%	531.368.702
Sanità	1	6	132.352.345	6.3%	132.352.345
Promozione dello sviluppo economico del territorio		8	1.034.529.450	49.3%	1.034.529.450
Altri obiettivi di utilità sociale	3	5	31.500.000	1.5%	31.500.000
Totale delibere di erogazione per progetti definiti	29	146	2.099.289.024	100%	2.099.289.024
Erogazioni riferite all'Avviso pubblico del 27 novembre 2001					1.413.477.100
di cui					
Ricerca scientifica			348.528.600		
Istruzione e Formazione			290.440.500		
Arte e Cultura, Promozione dello sviluppo economico del territorio			774.508.000		
TOTALE IMPEGNI DI EROGAZIONE					3.512.766.124

Per quanto riguarda le erogazioni effettuate, si evidenzia che sono stati erogati 531.249.053 lire a valere su delibere assunte in anni precedenti per lire 1.254.186.456. La somma residua, in parte è stata revocata e, quindi, riattribuita ai settori istituzionali (lire 656.537.403) e parte è ancora impegnata (lire 66.400.000), in quanto relativa a delibere degli esercizi precedenti ed a progetti ancora in itinere.

Conclusioni

Dopo l'esame degli indicati documenti, il Collegio attesta che:

- il bilancio, sia nei contenuti che nella forma, è conforme alla normativa

- vigente;
- i criteri indicati dal Consiglio di Amministrazione per le valutazioni delle poste di bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni legislative;
 - i criteri sopra richiamati sono stati puntualmente applicati nella formazione delle poste di bilancio;
 - i conti di bilancio trovano rispondenza con le scritture contabili.
 - la relazione sulla gestione, sia nei contenuti che nella forma, è conforme alla normativa vigente.

Si dà atto, quindi, che il bilancio è redatto con chiarezza e precisione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione CARIFE.

Per cui, constatato il pieno rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione della Fondazione, l'adeguata redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Pescara (PE), li **15 aprile 2002**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Prof. Dott. Antonio Faieta

F.to Rag. Mario Pollegioni

F.to Dott. Leonardo Valle